

CORTE COSTITUZIONALE

SERVIZIO STUDI



RELAZIONE SULLA

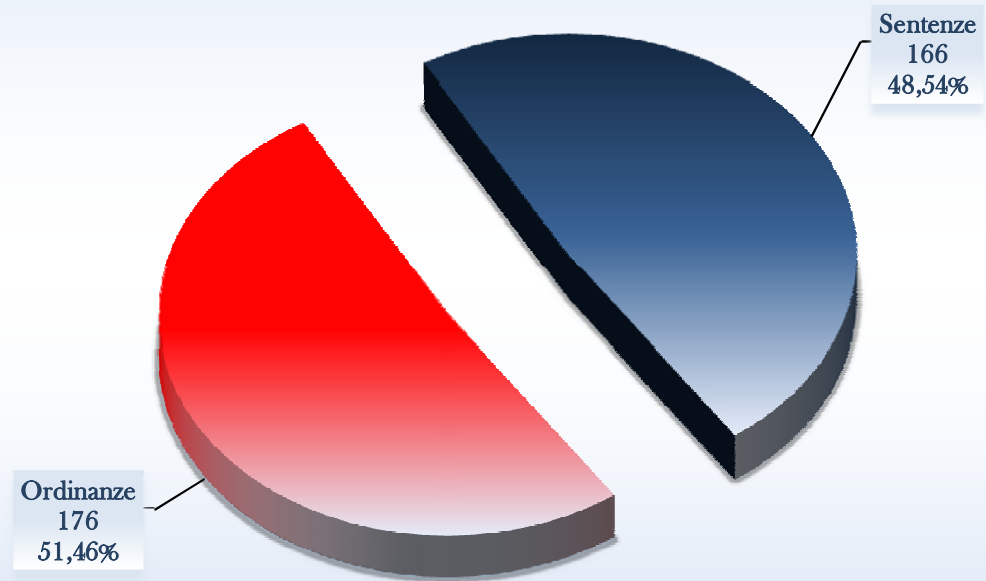
GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE DEL 2011

in occasione dell'incontro
del Presidente Alfonso QUARANTA
con la stampa

PROSPETTI STATISTICI

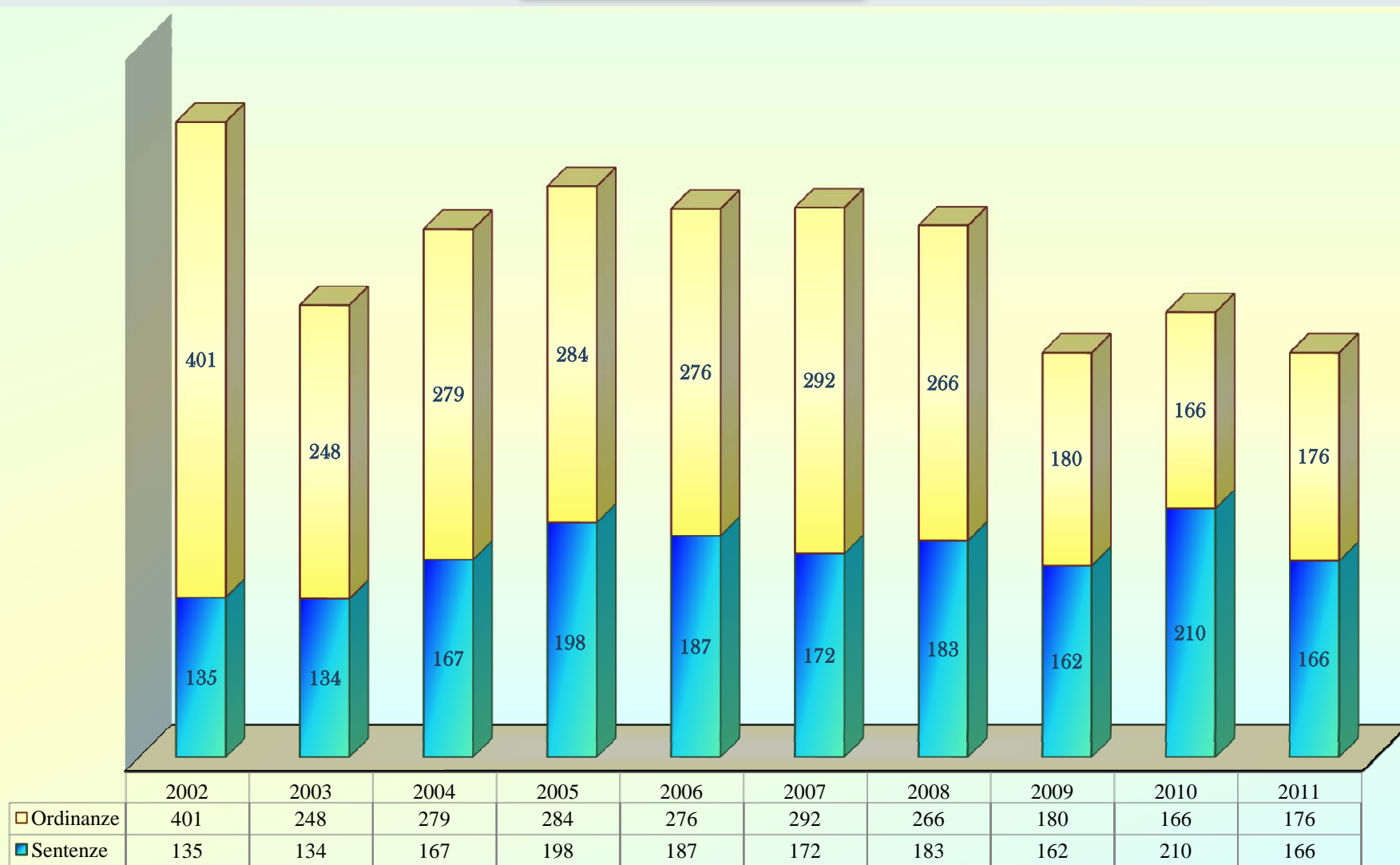
Palazzo della Consulta, 23 febbraio 2012

CORTE COSTITUZIONALE
Pronunce rese nell'anno 2011



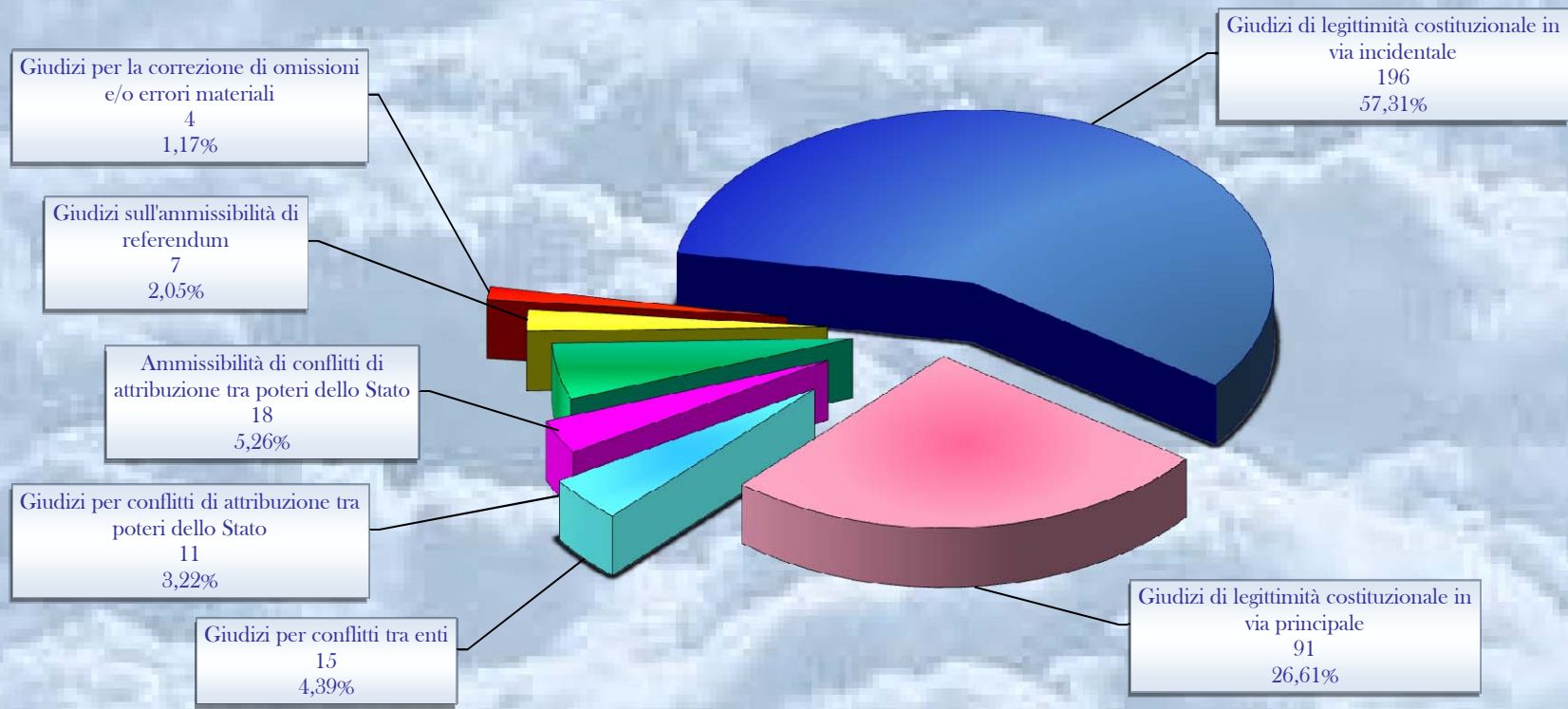
Pur segnando un leggero arretramento rispetto al dato del 2010, la percentuale di sentenze sul totale delle decisioni resta tra le più alte degli ultimi lustri.

**SENTENZE E ORDINANZE
dal 2002 al 2011**



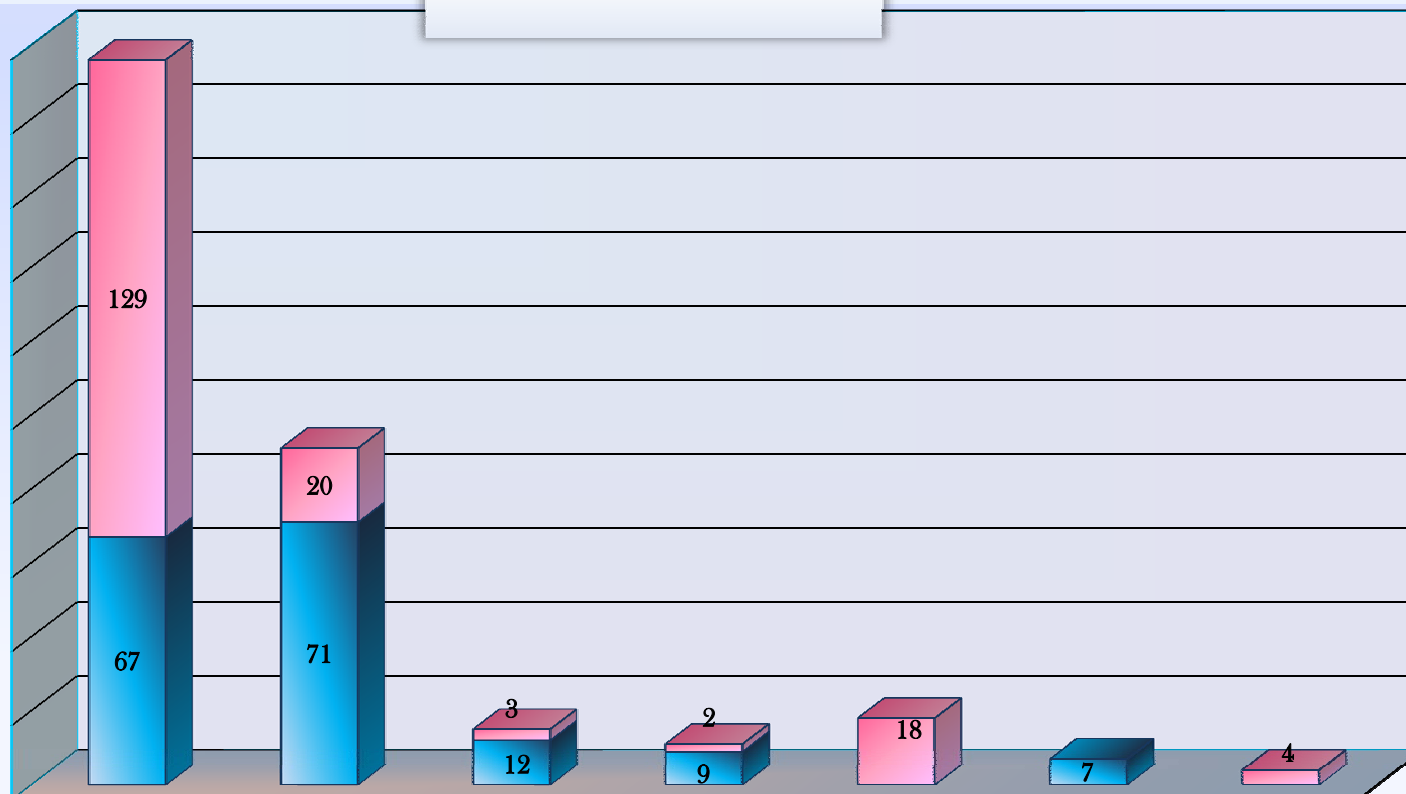
Il numero totale delle decisioni, nel 2010, ha visto un incremento rispetto a quello del 2009, pur mantenendosi al di sotto della media dell'ultimo decennio.

GIUDIZI DEFINITIVI Pronunce rese nell'anno 2011



I giudizi di legittimità costituzionale mantengono una preponderanza incontestabile, sebbene possa constatarsi un incremento non irrilevante del peso che, in percentuale, assumono le decisioni rese nell'ambito degli altri giudizi.

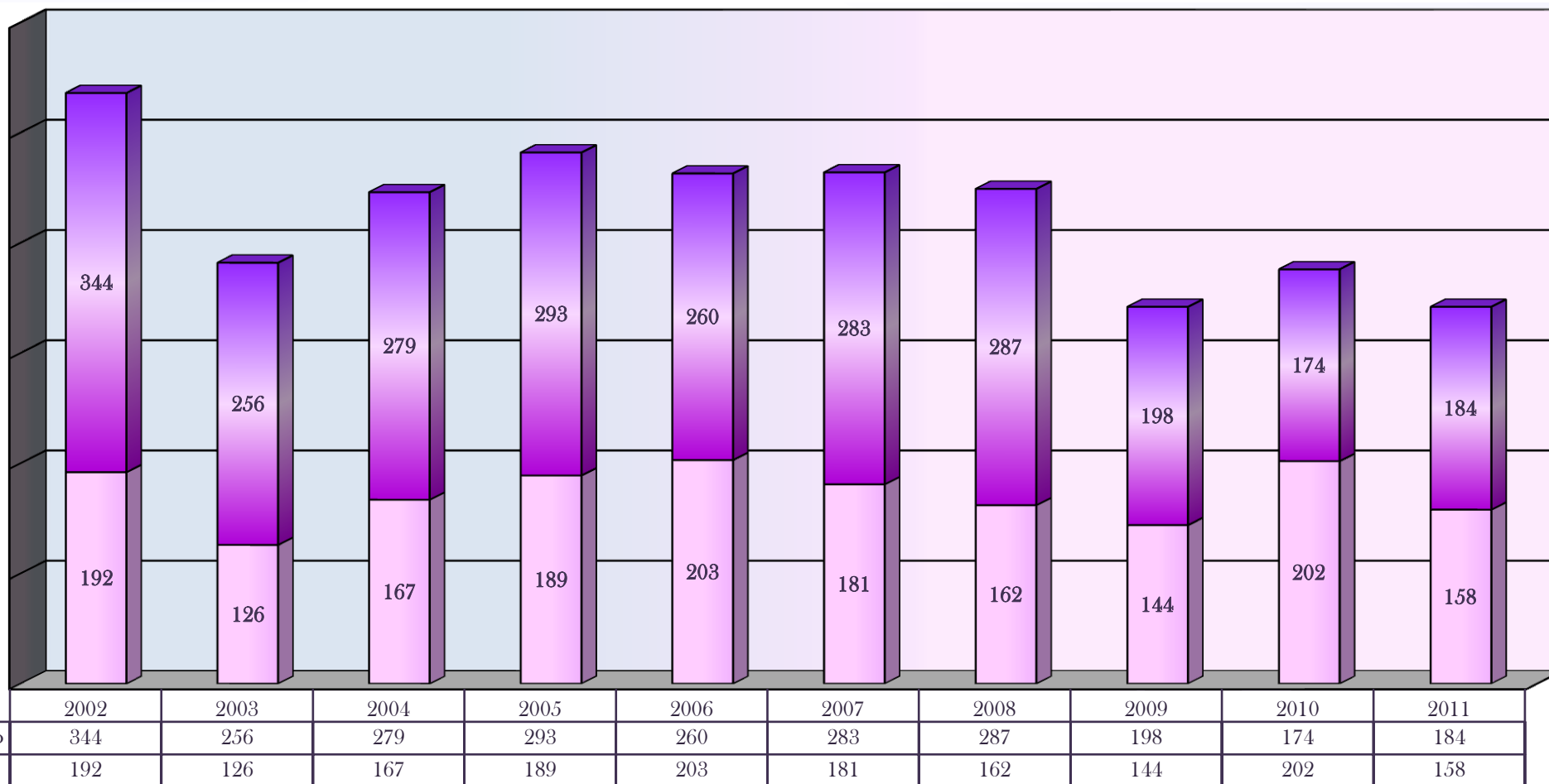
GIUDIZI DEFINITI
Pronunce rese nell'anno 2011



	Giudizi di legittimità costituzionale in via incidentale	Giudizi di legittimità costituzionale in via principale	Giudizi per conflitti tra enti	Giudizi per conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato	Ammissibilità di conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato	Giudizi sull'ammissibilità di referendum	Giudizi per la correzione di omissioni e/o errori materiali
Ordinanze	129	20	3	2	18		4
Sentenze	67	71	12	9		7	

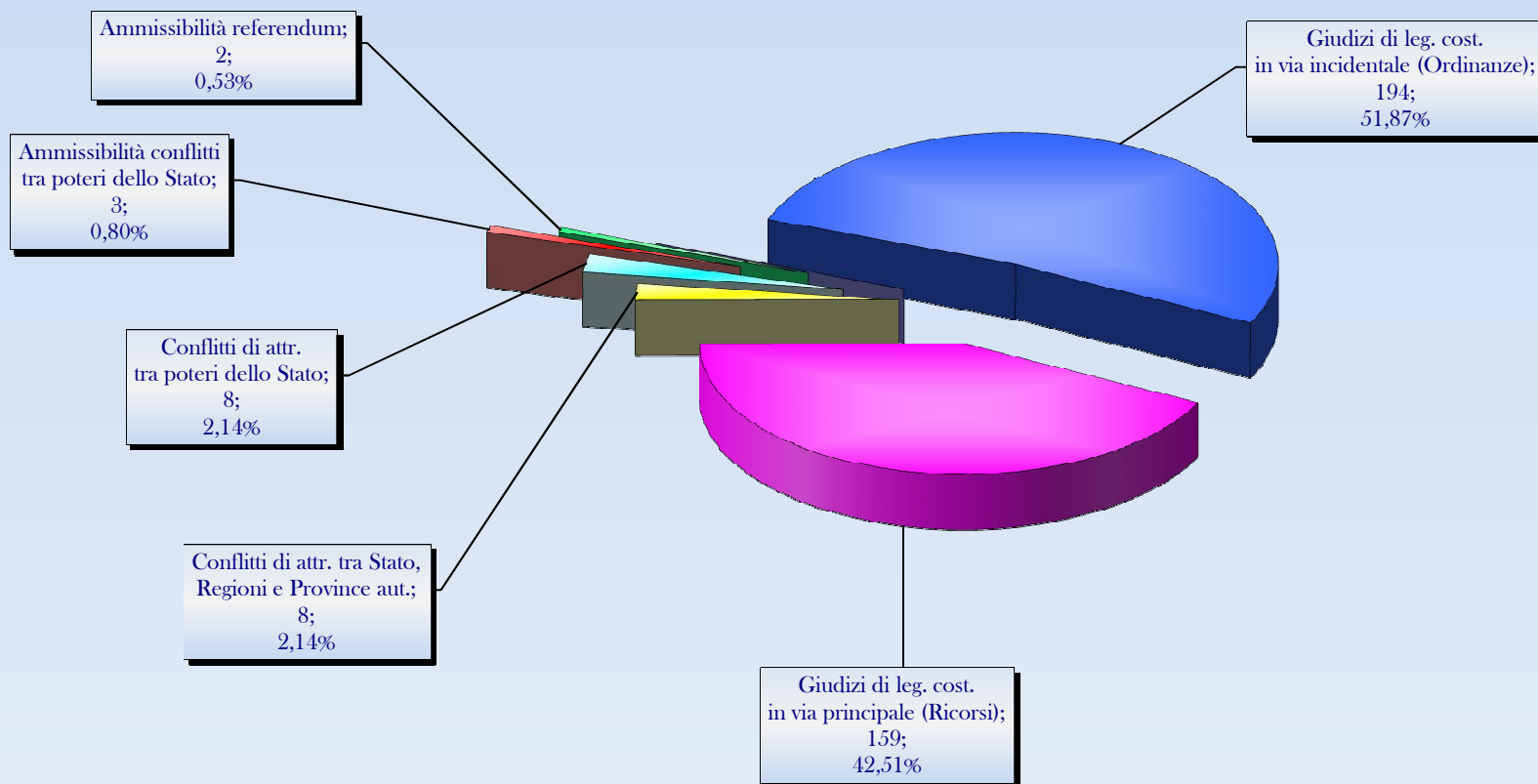
Nel 2010, il numero di sentenze rese nei giudizi in via principale ha superato quello delle sentenze rese nei giudizi in via incidentale. Una tale situazione, che inverte i rapporti di forza generalmente constatati, si era già prodotto nel triennio 2004-2006.

DECISIONI RESE A SEGUITO DI
UDIENZA PUBBLICA E CAMERA DI CONSIGLIO
DAL 2002 AL 2011



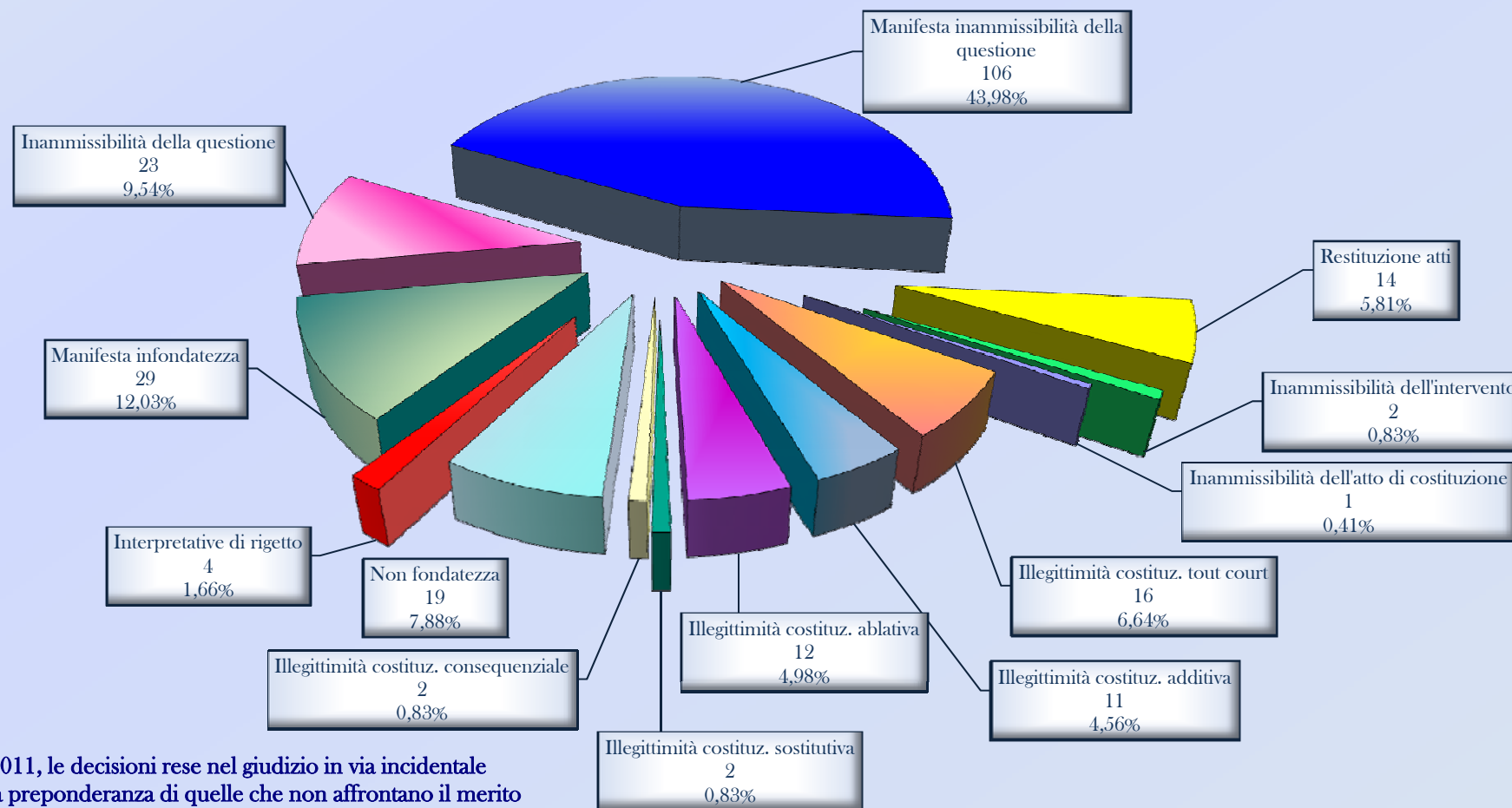
Nel 2010 si verifica una novità significativa rispetto ai rapporti tra decisioni adottate a seguito di camera di consiglio e decisioni assunte a seguito di udienza pubblica: se, nell'ultimo decennio, erano sempre state le prime a prevalere, nell'ultimo anno si è avuta una inversione.

GIUDIZI PENDENTI al 31/12/2011

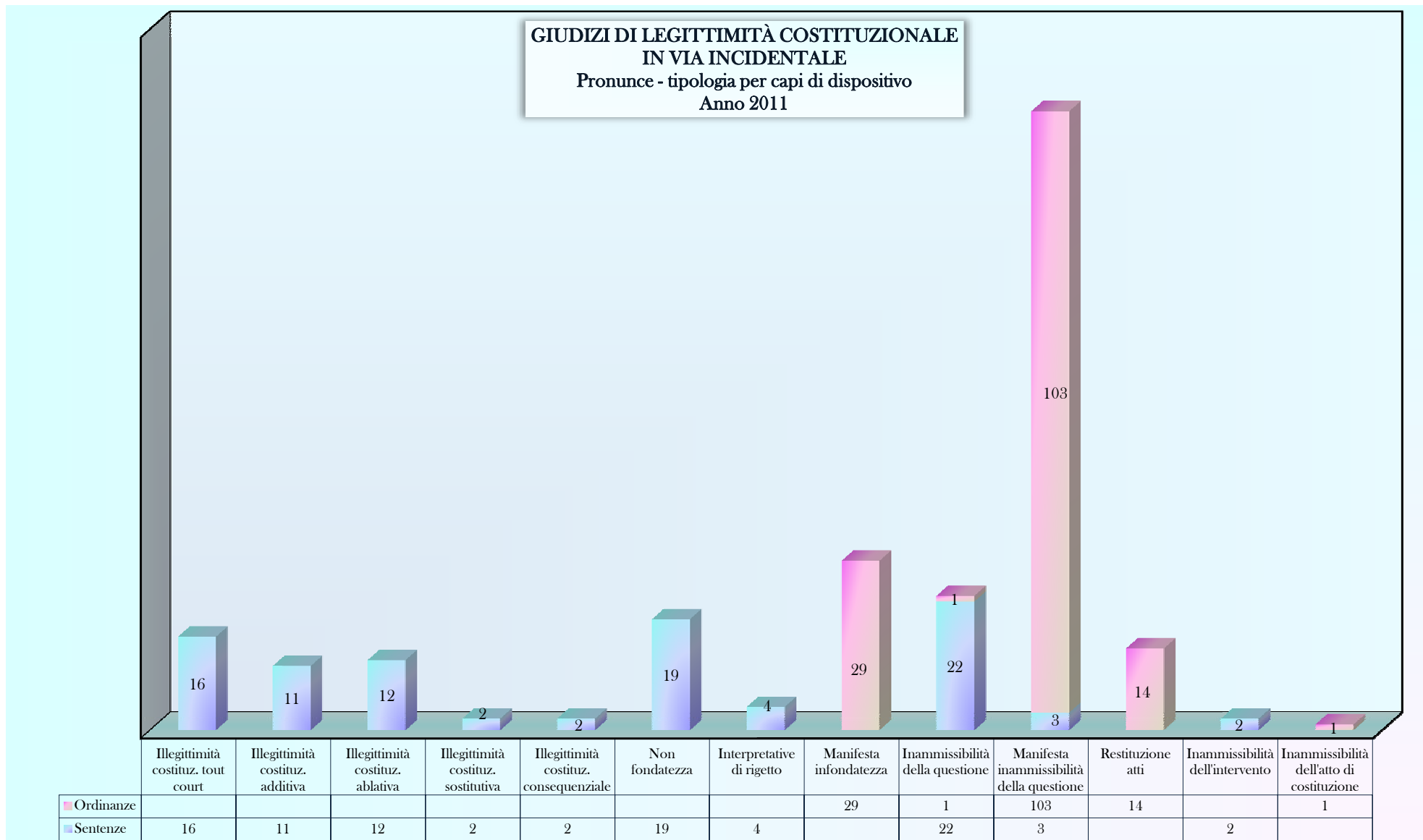


Si registra un forte incremento dei giudizi in via principale rispetto all'anno 2010, sia in termini percentuali (dal 19,44% al 42,51%), che in termini assoluti (da 84 a 159) ed un notevole decremento dei giudizi in via incidentale (dal 71,76% al 51,87% e da 310 a 194). Mentre rimangono in linea, rispetto all'anno 2010, i dati percentuali rispetto agli altri tipi di giudizio.

GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE
Pronunce - tipologia per capi di dispositivo
Anno 2011

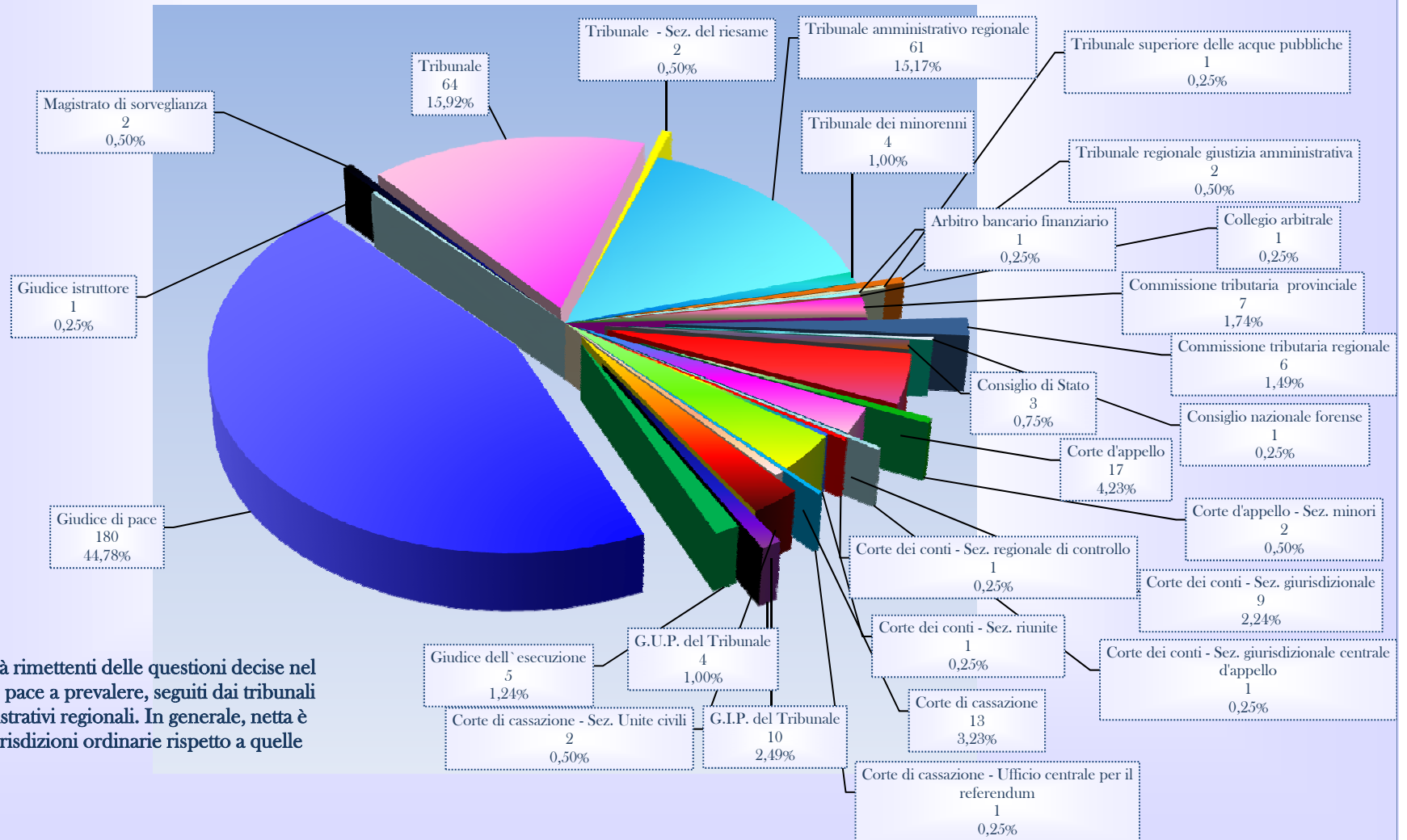


Nell'anno 2011, le decisioni rese nel giudizio in via incidentale vedono una preponderanza di quelle che non affrontano il merito delle questioni. Tra queste, da segnalare è la netta prevalenza delle declaratorie di manifesta inammissibilità delle questioni.



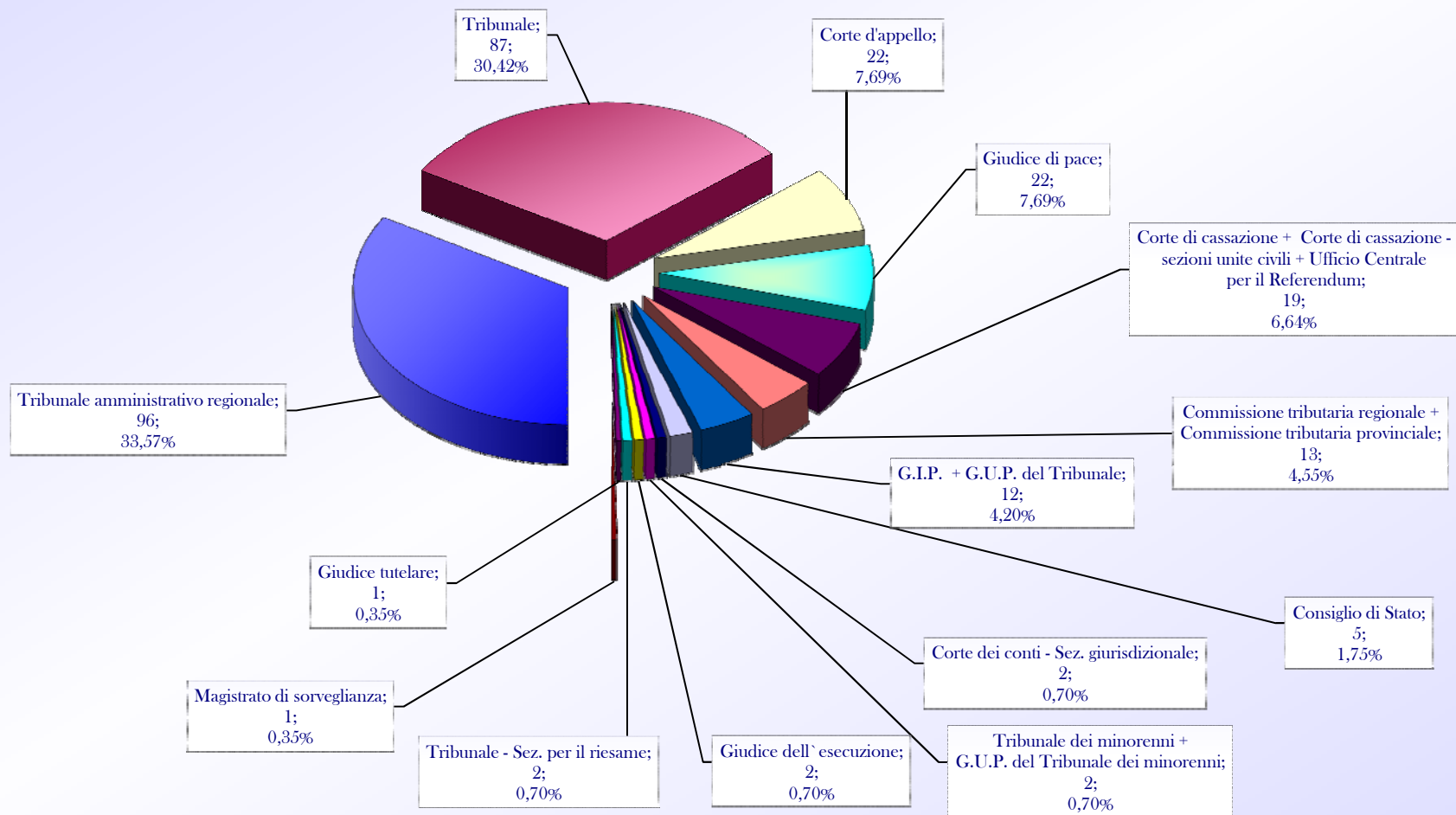
Tra le decisioni di accoglimento delle questioni, è da constatare l'ampio utilizzo di declaratorie di illegittimità costituzionale c.d. manipolative (ablativa, additiva e sostitutiva), prevalenti sulle incostituzionalità *tout court*. Le decisioni di rigetto hanno assunto, nella maggior parte dei casi, la forma della manifesta infondatezza.

GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE
Ordinanze di rimessione decise
(classificate per autorità rimettente)
Anno 2011

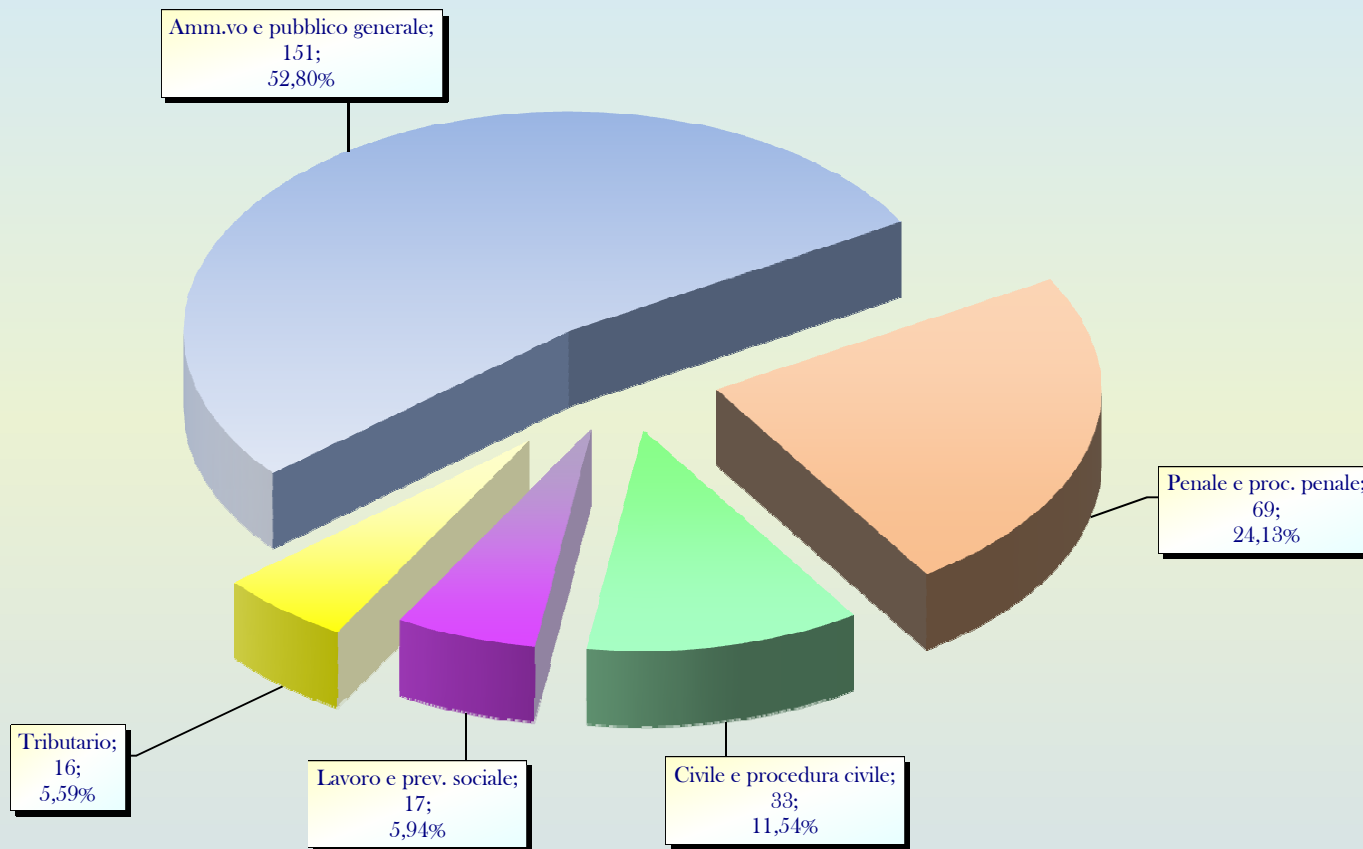


Analizzando le autorità rimettenti delle questioni decise nel 2011, sono i giudici di pace a prevalere, seguiti dai tribunali e dai tribunali amministrativi regionali. In generale, netta è la prevalenza delle giurisdizioni ordinarie rispetto a quelle speciali.

**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE
ANNO 2011 - Pervenuti
AUTORITÀ RIMETTENTI**

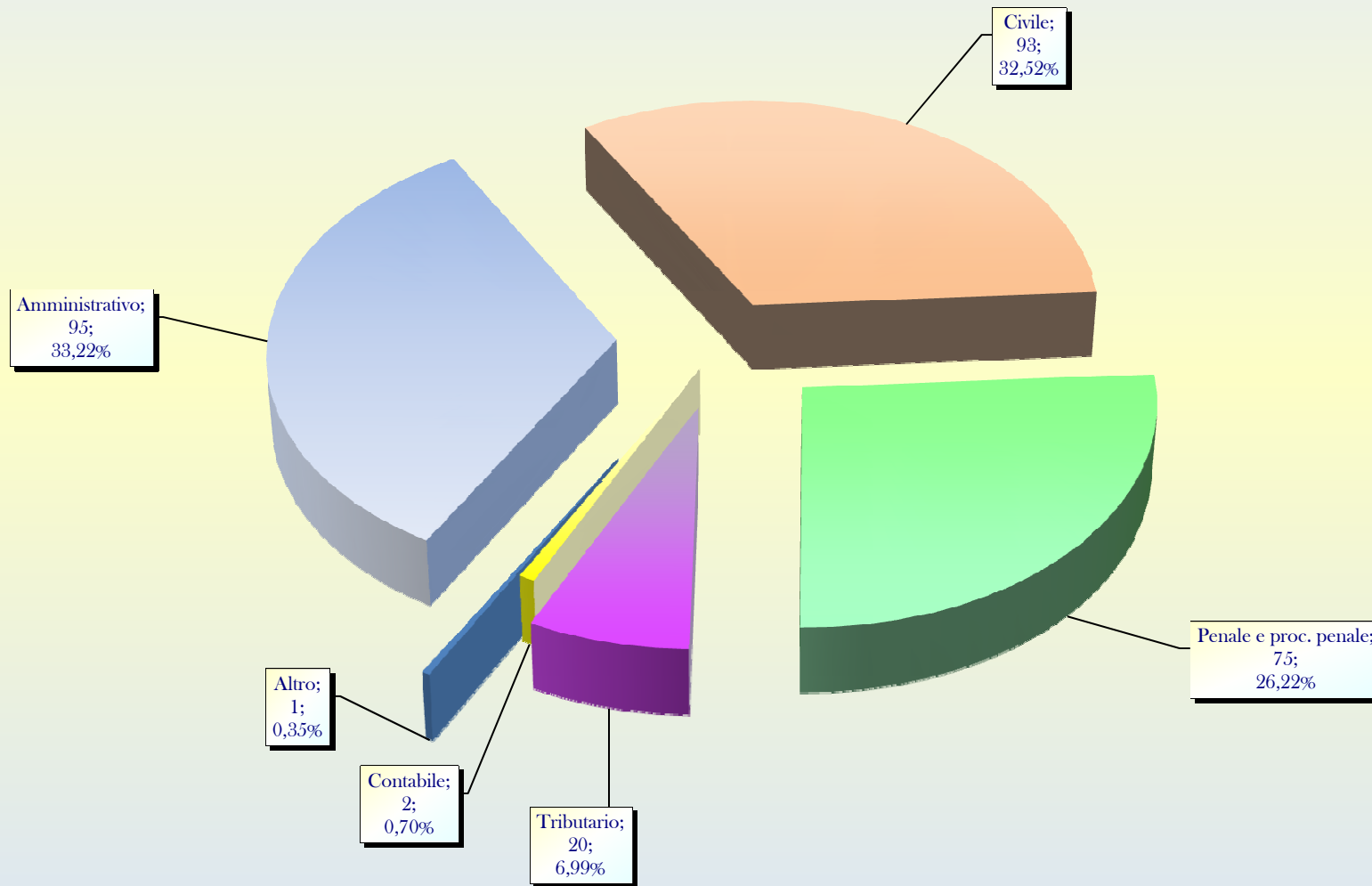


GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE ANNO 2011 - Pervenuti MATERIE

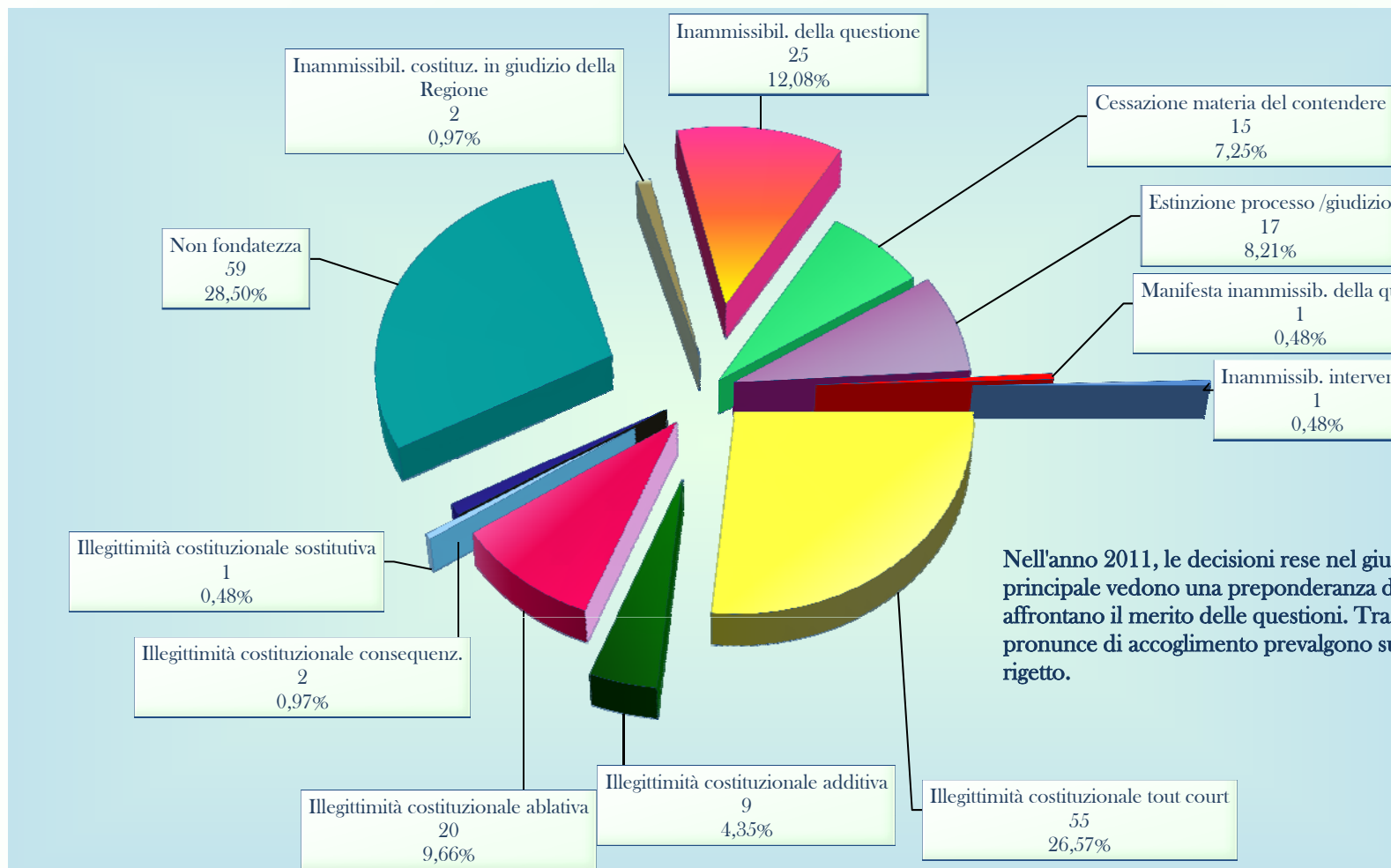


Si registra un notevole incremento della materia Amministrativo e pubblico generale rispetto all'anno 2010 (dal 28,19% al 52,80%) .

**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE
ANNO 2011 - Pervenuti
TIPO DI PROCEDIMENTO**

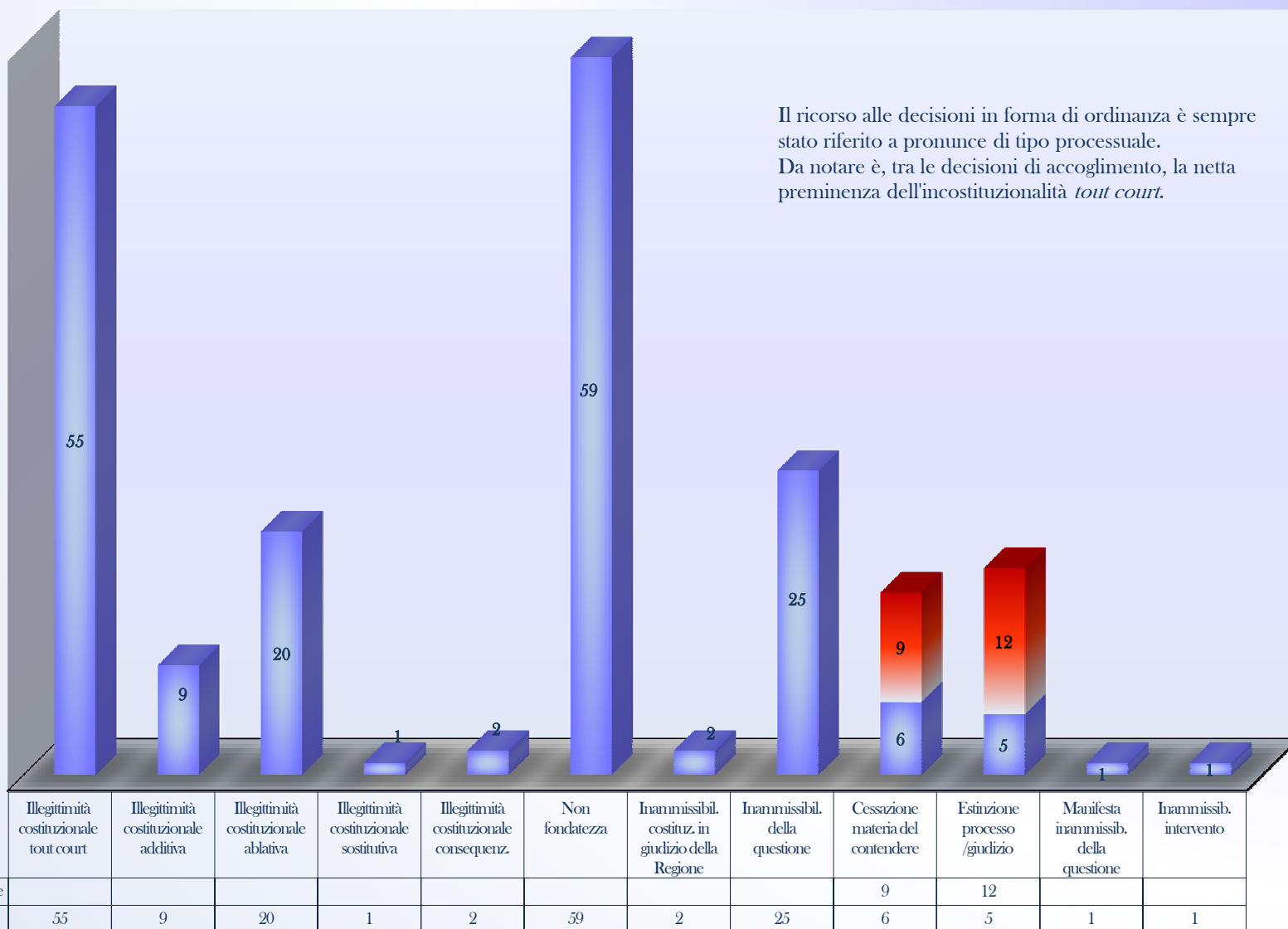


GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE Pronunce - tipologia per capi di dispositivo Anno 2011

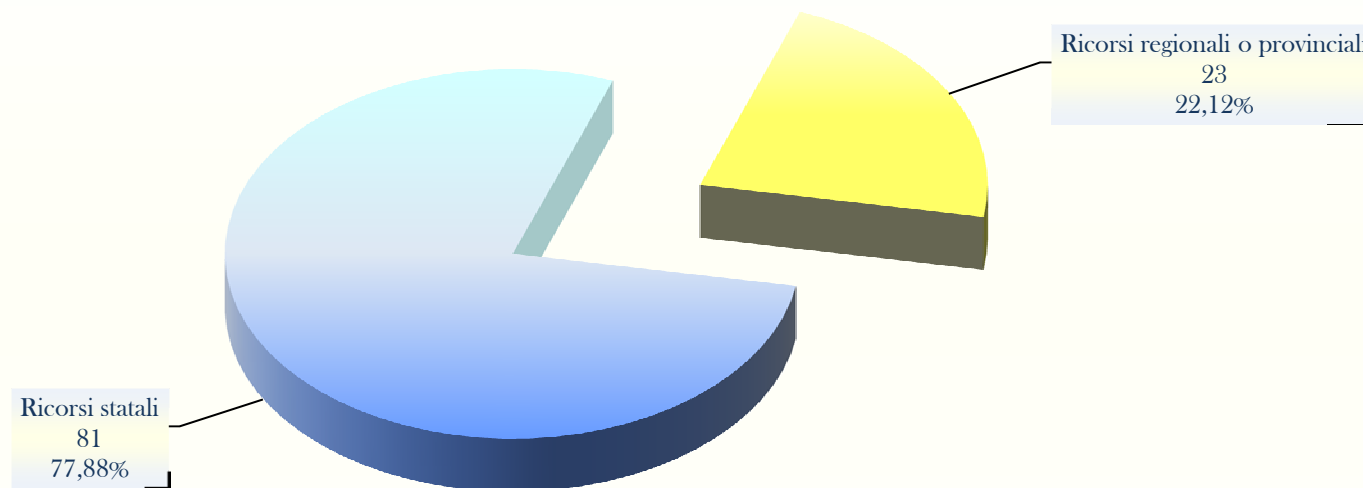


Nell'anno 2011, le decisioni rese nel giudizio in via principale vedono una preponderanza di quelle che affrontano il merito delle questioni. Tra queste, le pronunce di accoglimento prevalgono su quelle di rigetto.

**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE
IN VIA PRINCIPALE**
Pronunce - tipologia per capi di dispositivo
Anno 2011

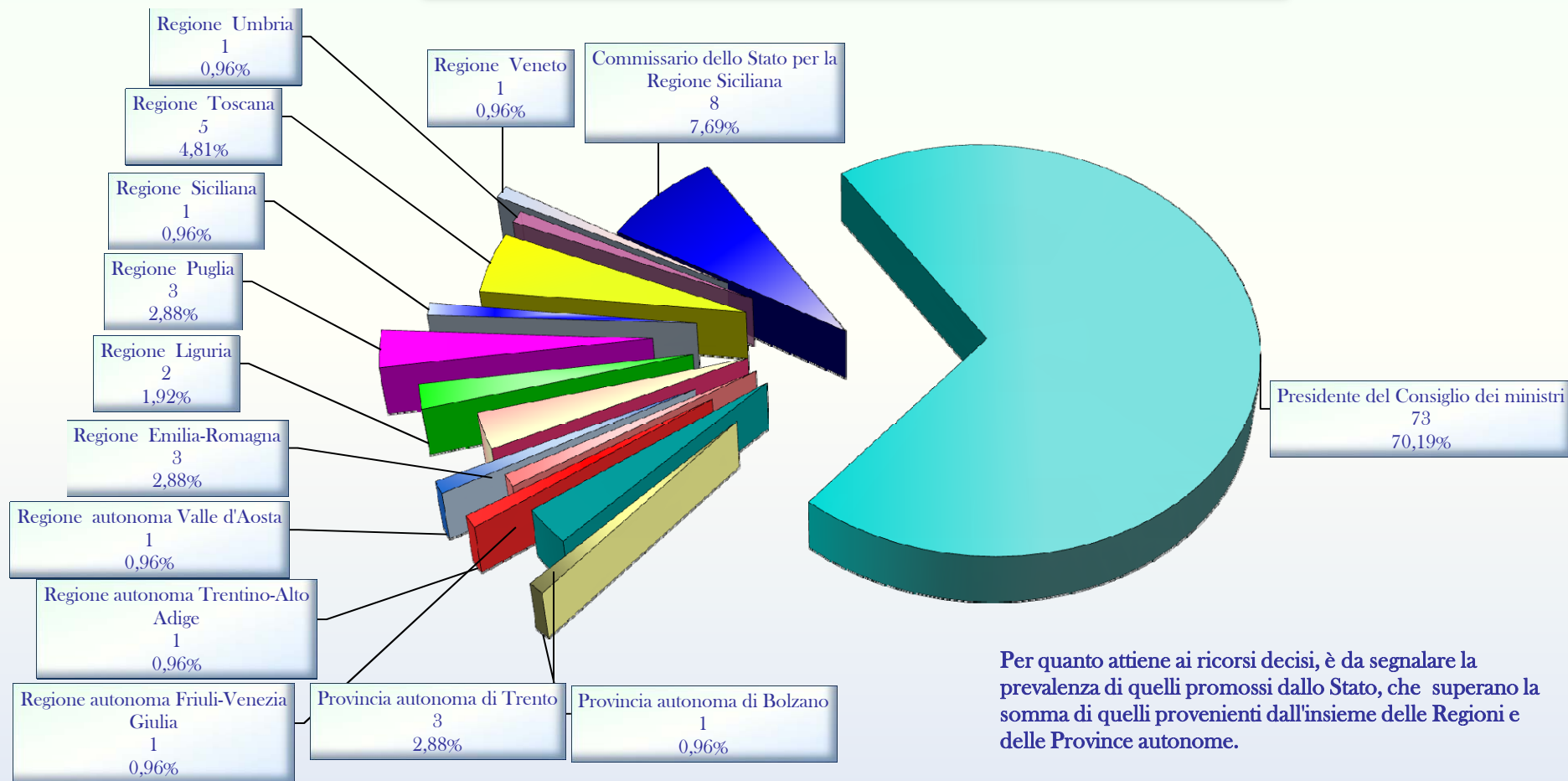


GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE
Tipologia di ricorrenti
(per ricorsi decisi)
Anno 2011



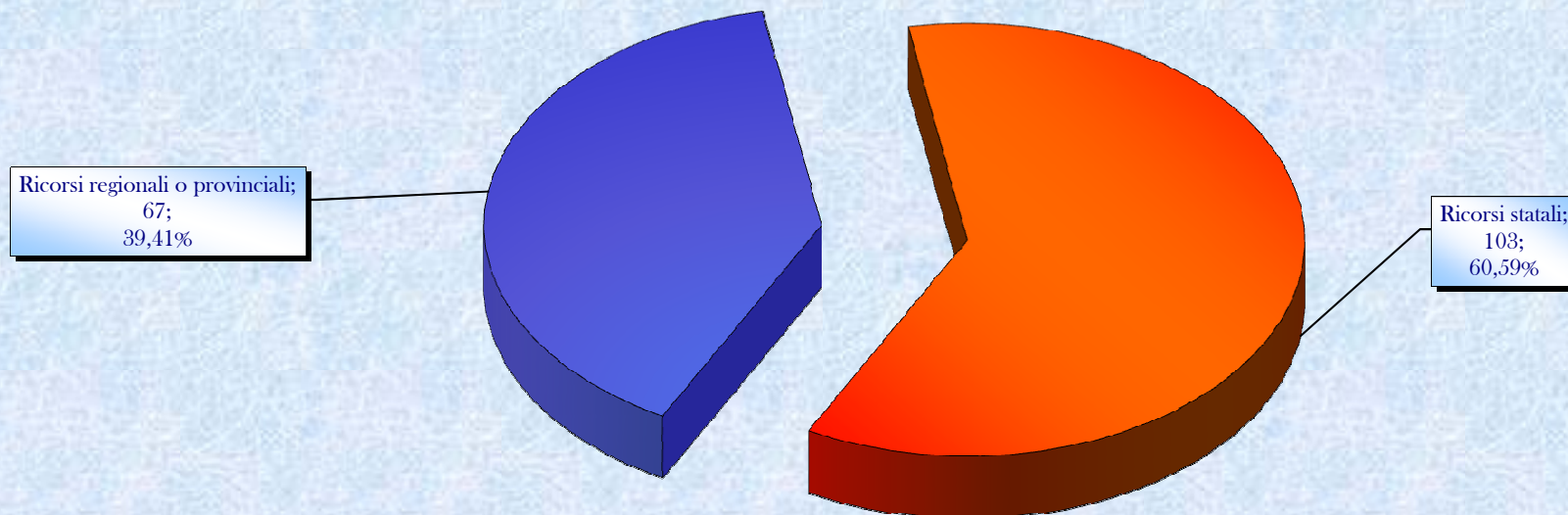
Si riscontra una netta prevalenza dei ricorsi statali su quelli regionali.

GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE
 Partecipazione al giudizio di costituzionalità in qualità di ricorrente
 (per ricorsi decisi)
 Anno 2011



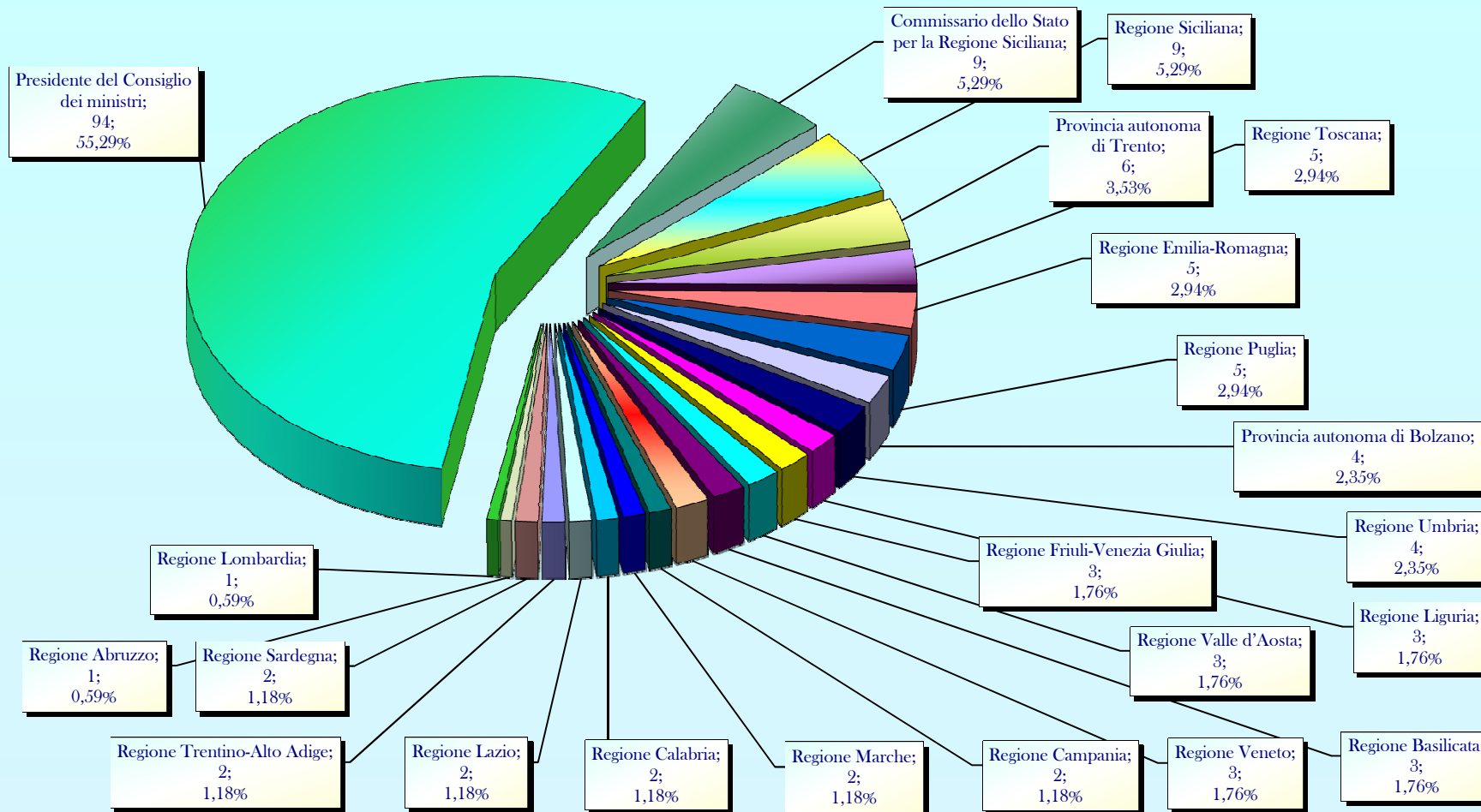
Per quanto attiene ai ricorsi decisi, è da segnalare la prevalenza di quelli promossi dallo Stato, che superano la somma di quelli provenienti dall'insieme delle Regioni e delle Province autonome.

**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE
ANNO 2011 - Pervenuti
PARTE RICORRENTE**

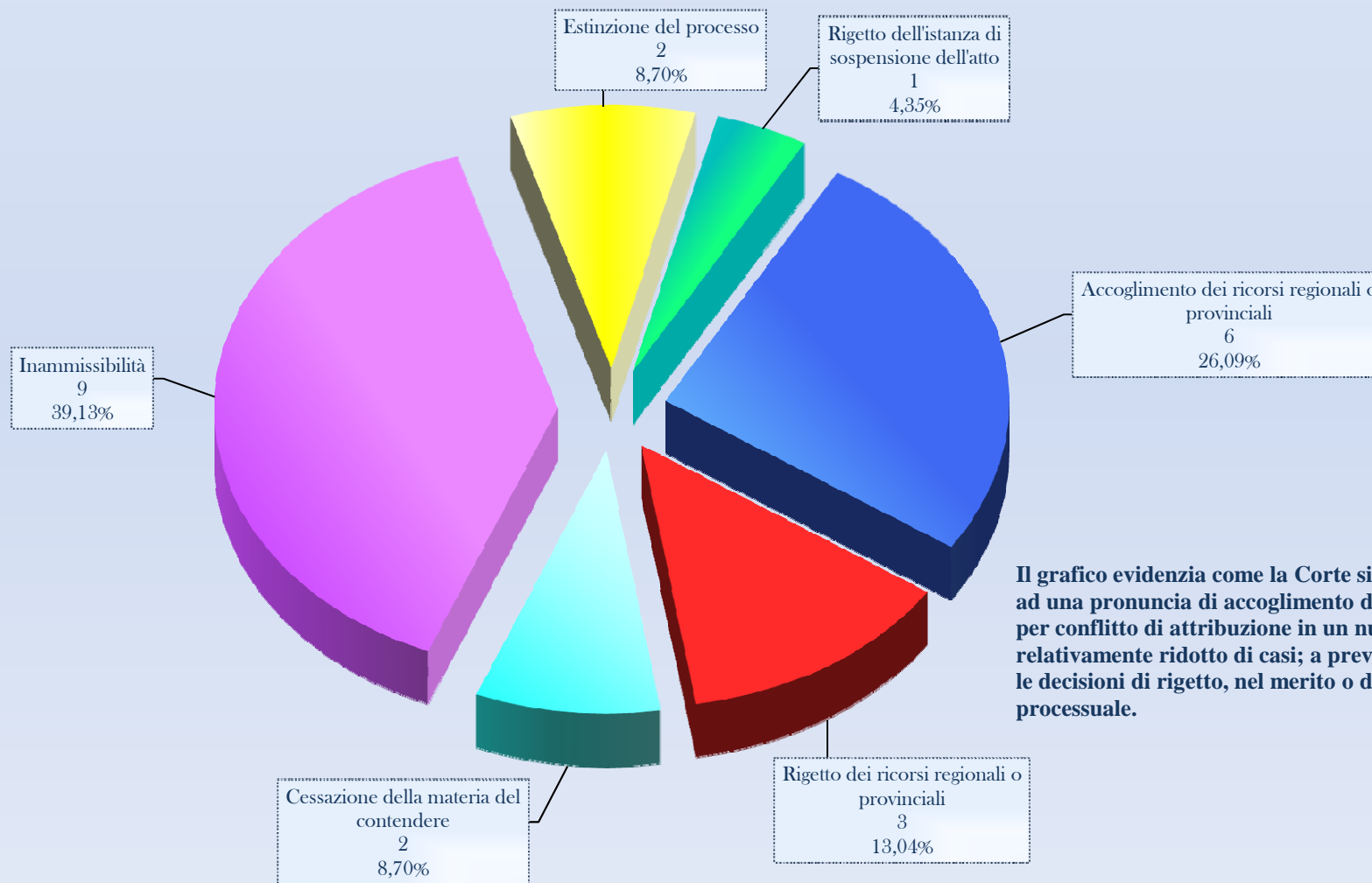


Si registra un sensibile aumento percentuale dei ricorsi regionali rispetto all'anno 2010 (dal 32,52% al 39,41%) dovuto prevalentemente all'impugnativa della normativa emergenziale emanata dallo Stato per fronteggiare la crisi finanziaria.

GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE ANNO 2011 - Pervenuti PARTE RICORRENTE

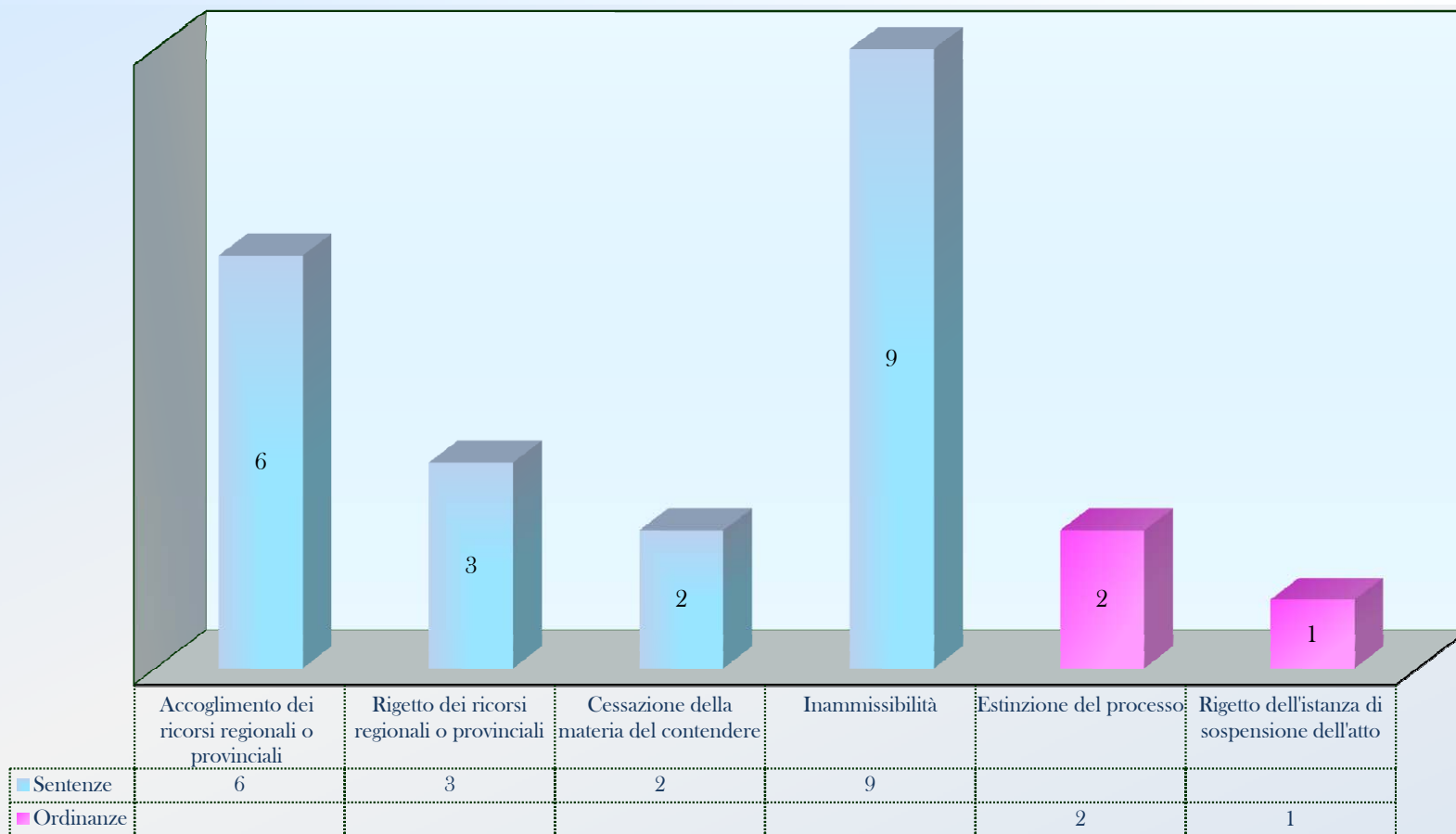


GIUDIZI PER CONFLITTI INTERSOGGETTIVI
Pronunce - tipologia
Anno 2011



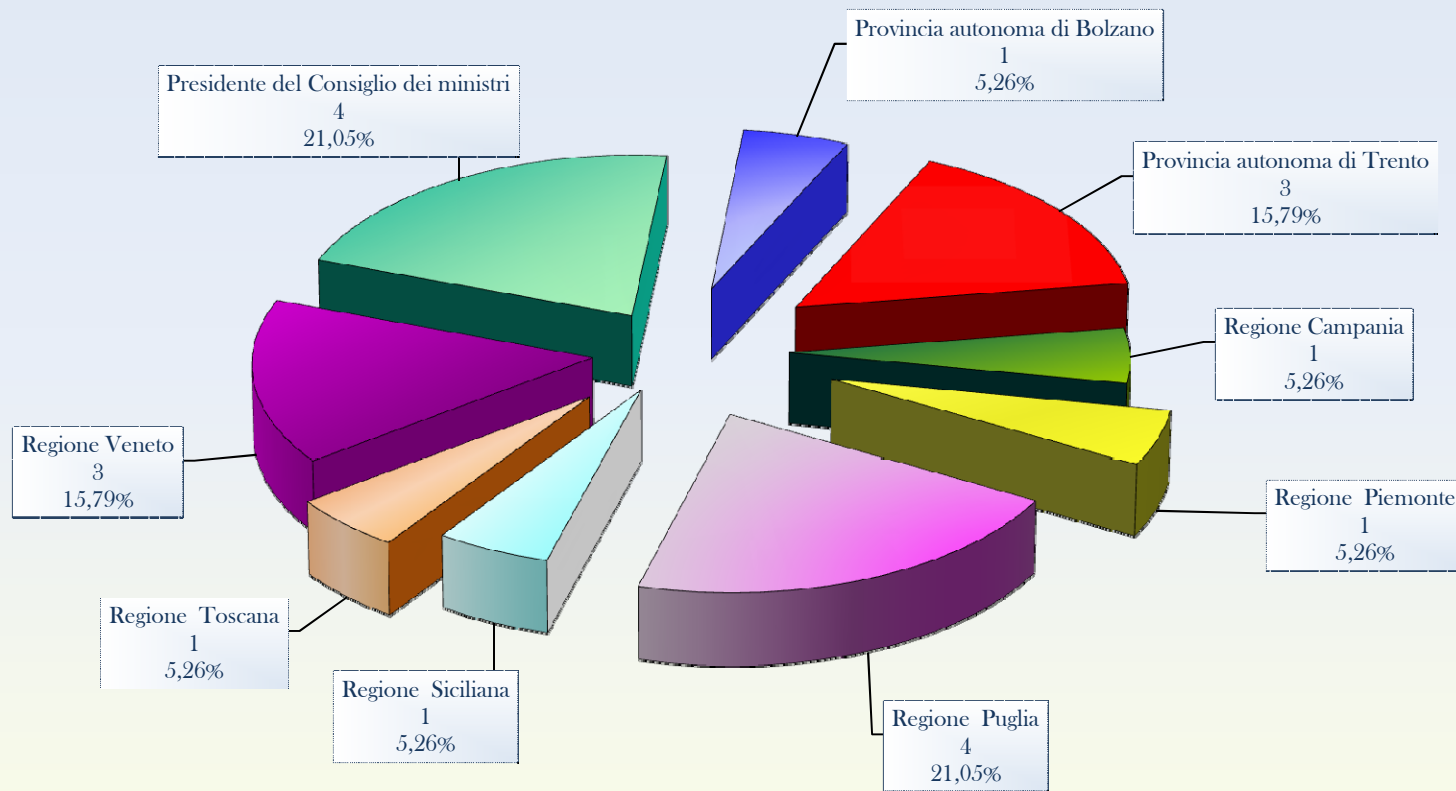
Il grafico evidenzia come la Corte sia giunta ad una pronuncia di accoglimento del ricorso per conflitto di attribuzione in un numero relativamente ridotto di casi; a prevalere sono le decisioni di rigetto, nel merito o di tipo processuale.

GIUDIZI PER CONFLITTI INTERSOGETTIVI
 Pronunce - tipologia
 Anno 2011



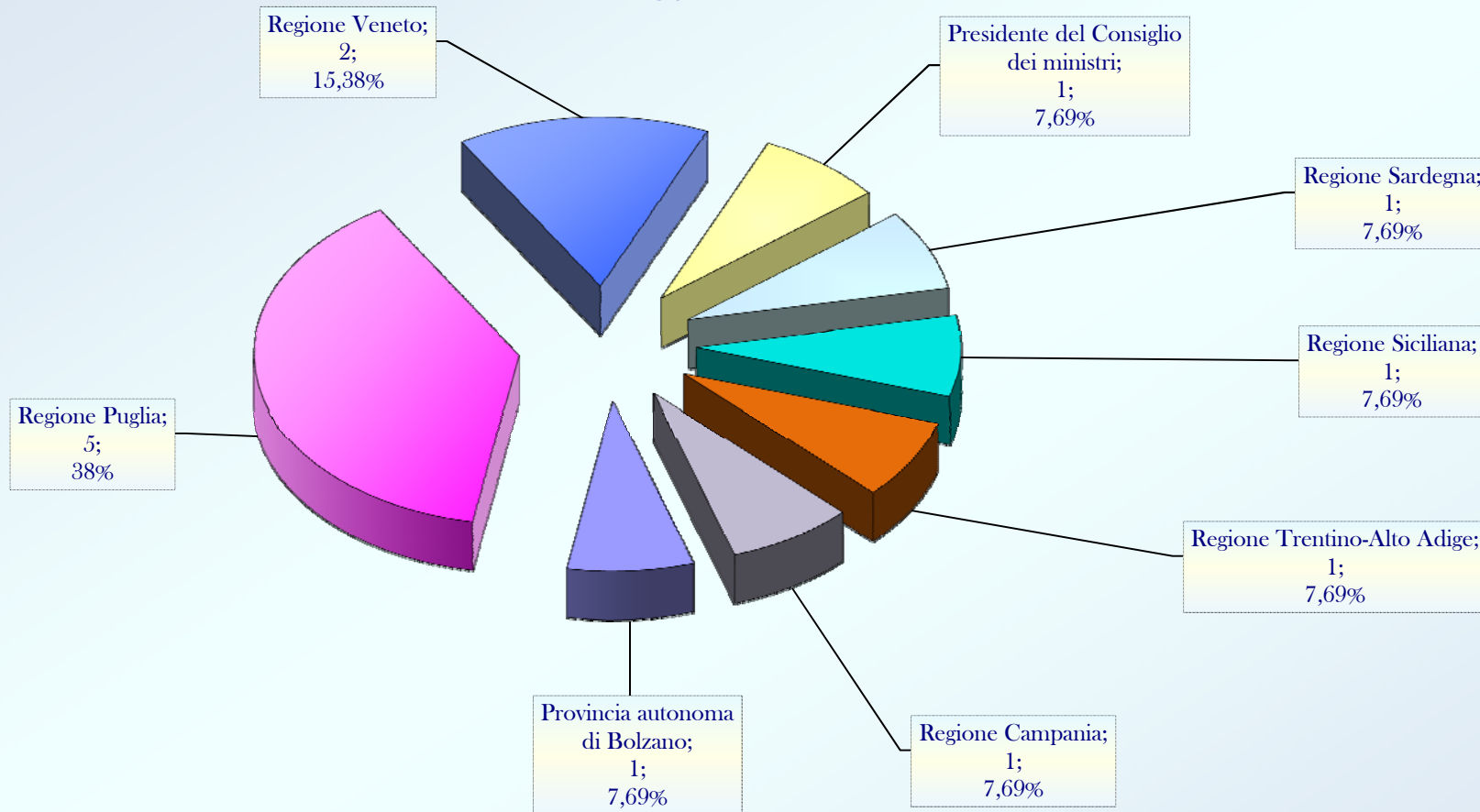
Le decisioni definitive hanno assunto tutte la forma della sentenza, ad eccezione di quelle che hanno dichiarato l'estinzione del processo.

GIUDIZI PER CONFLITTI INTERSOGETTIVI
Partecipazione al conflitto in qualità di ricorrente
(per ricorsi decisi)
Anno 2011



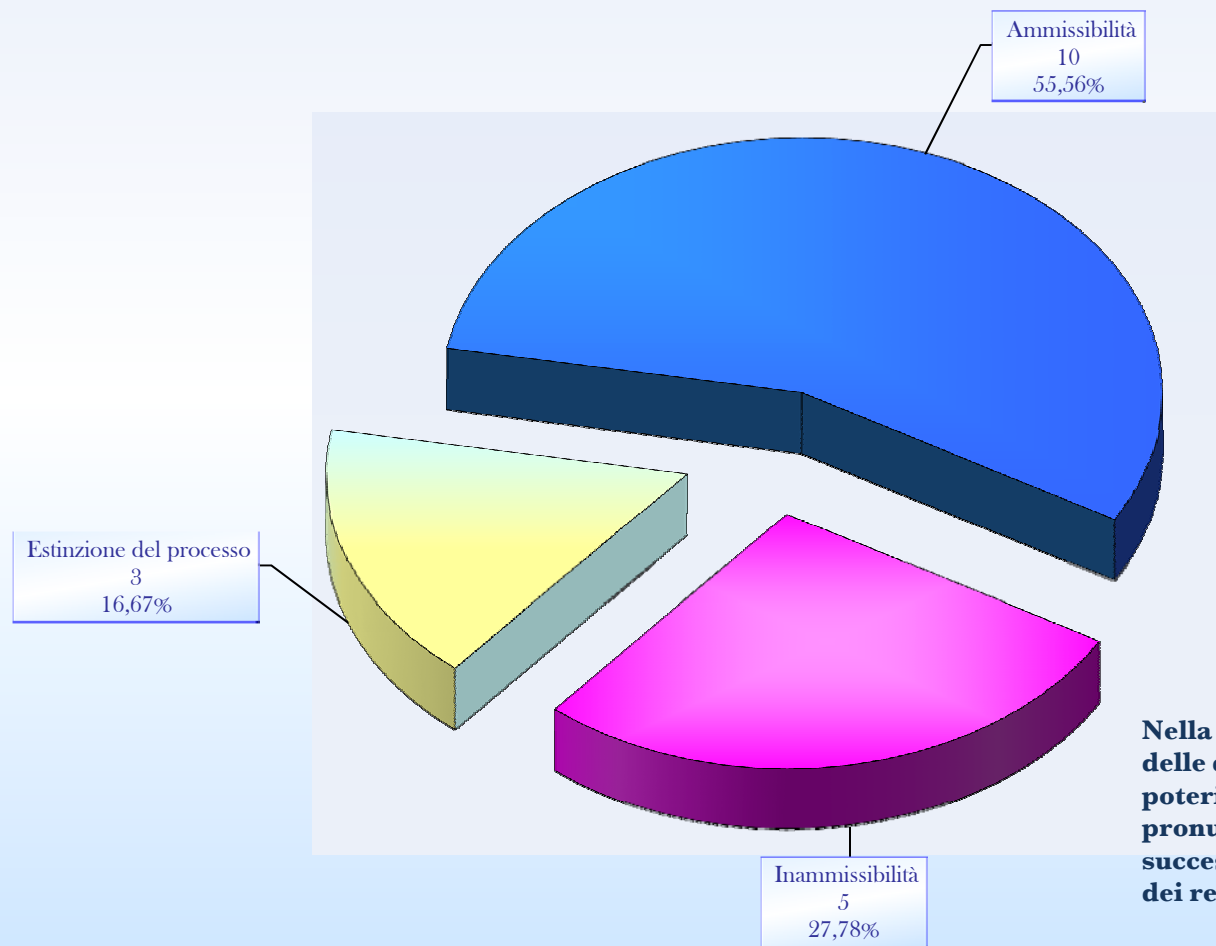
Il grafico evidenzia che, anche nel 2011, la maggioranza dei conflitti intersoggettivi decisi ha avuto origine da ricorsi promossi da parte delle Regioni.

GIUDIZI PER CONFLITTI INTERSOGETTIVI ANNO 2011 - Pervenuti RICORRENTE



I dati relativi ai conflitti tra enti sono in linea con quelli dell'anno 2010 sia in termini percentuali che assoluti.

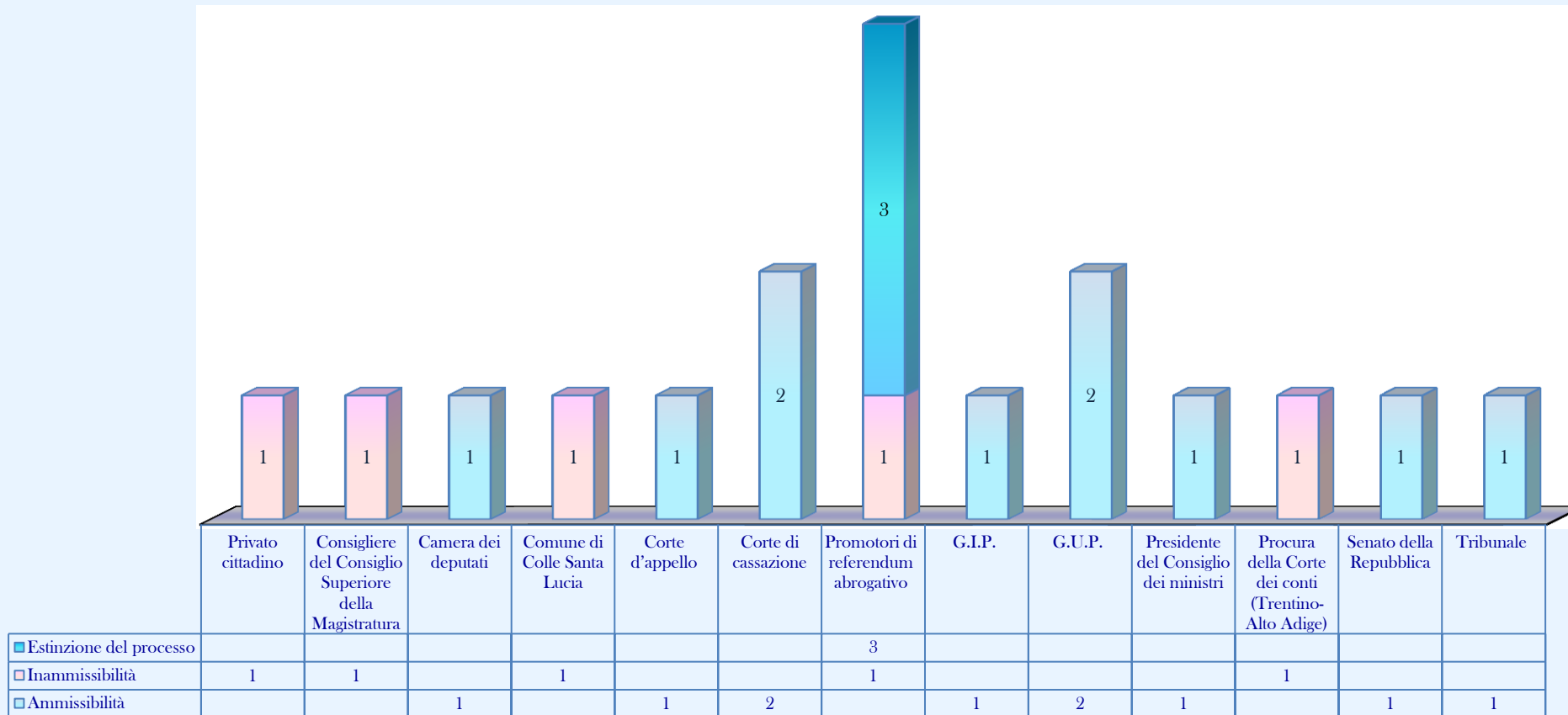
**GIUDIZI SULL'AMMISSIBILITÀ DEL RICORSO PER CONFLITTO
TRA POTERI DELLO STATO
Pronunce rese nell'anno 2011**



Nella fase deliberativa, si conferma la prevalenza delle decisioni di ammissibilità dei conflitti tra poteri dello Stato (ammissibilità che è sovente pronunciata con la riserva di operare, nella fase successiva, un ulteriore vaglio circa la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi del conflitto).

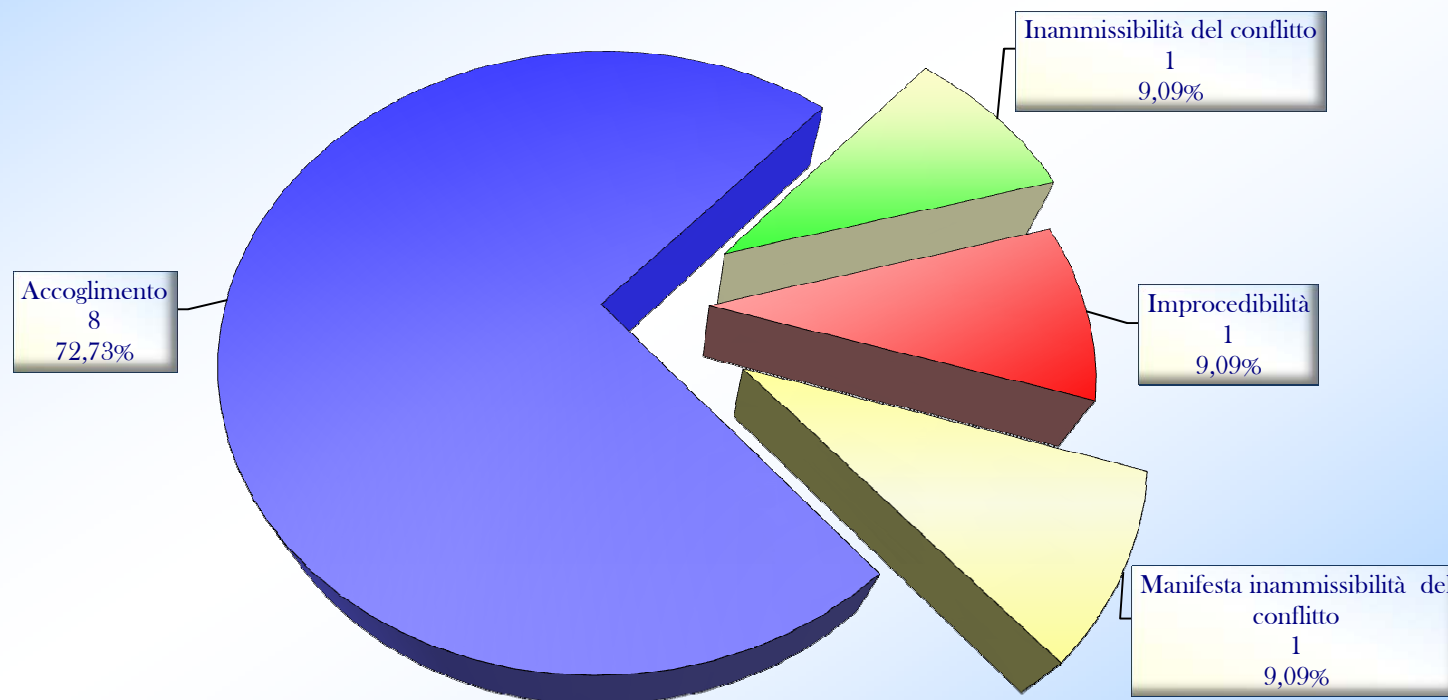
GIUDIZI SULL'AMMISSIBILITÀ DEL RICORSO PER CONFLITTO TRA POTERI DELLO STATO

Ricorsi decisi
Pronunce 2011



Le decisioni di ammissibilità hanno di poco superato la somma di quelle che hanno dichiarato il conflitto inammissibile e di quelle che hanno constatato l'estinzione.

GIUDIZI PER CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO
Pronunce - tipologia
(per ricorsi decisi)
Anno 2011

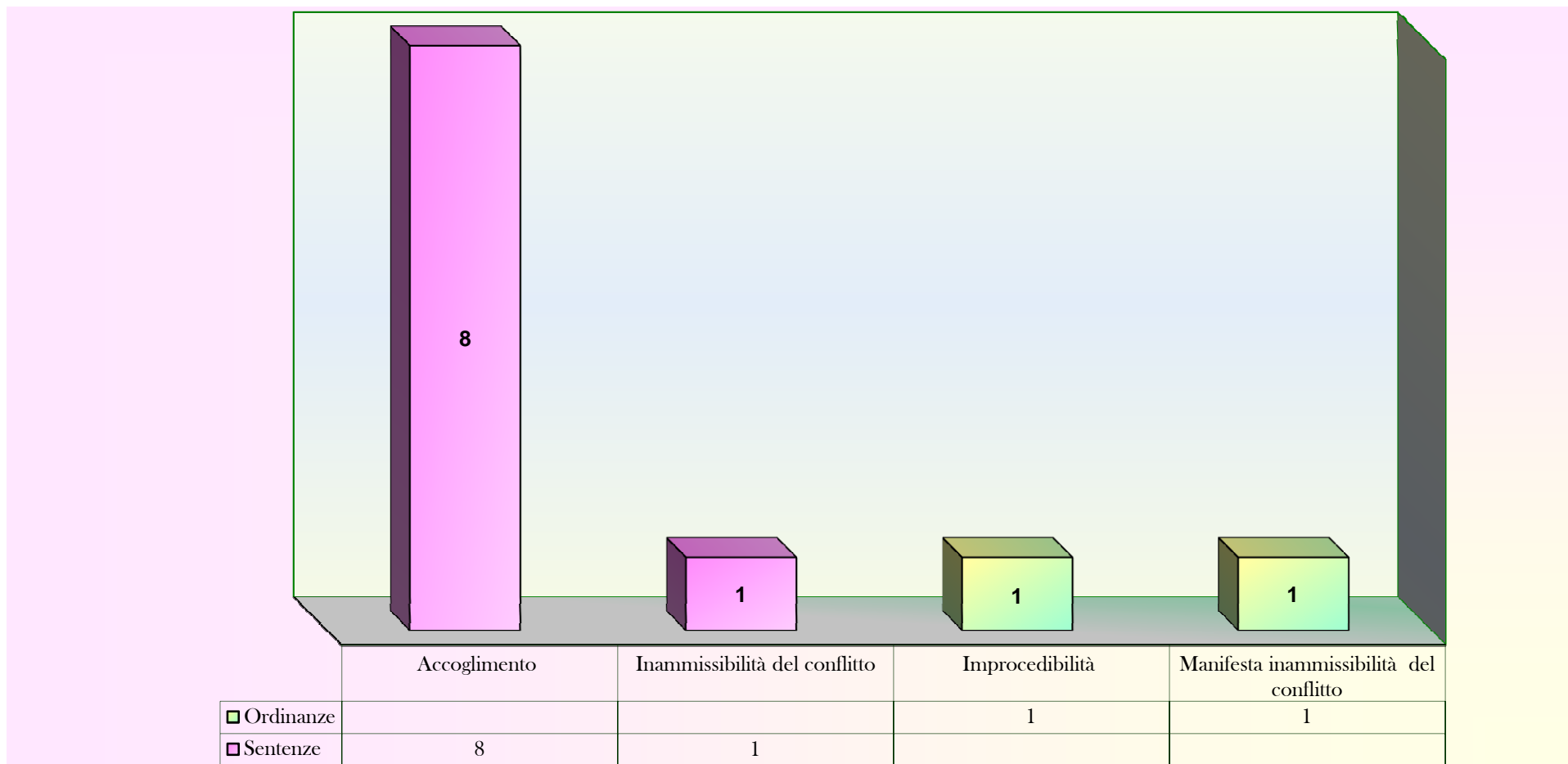


Le pronunce di merito prevalgono su quelle processuali. Da notare è che tutte le pronunce sul merito sono di accoglimento.

GIUDIZI PER CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO

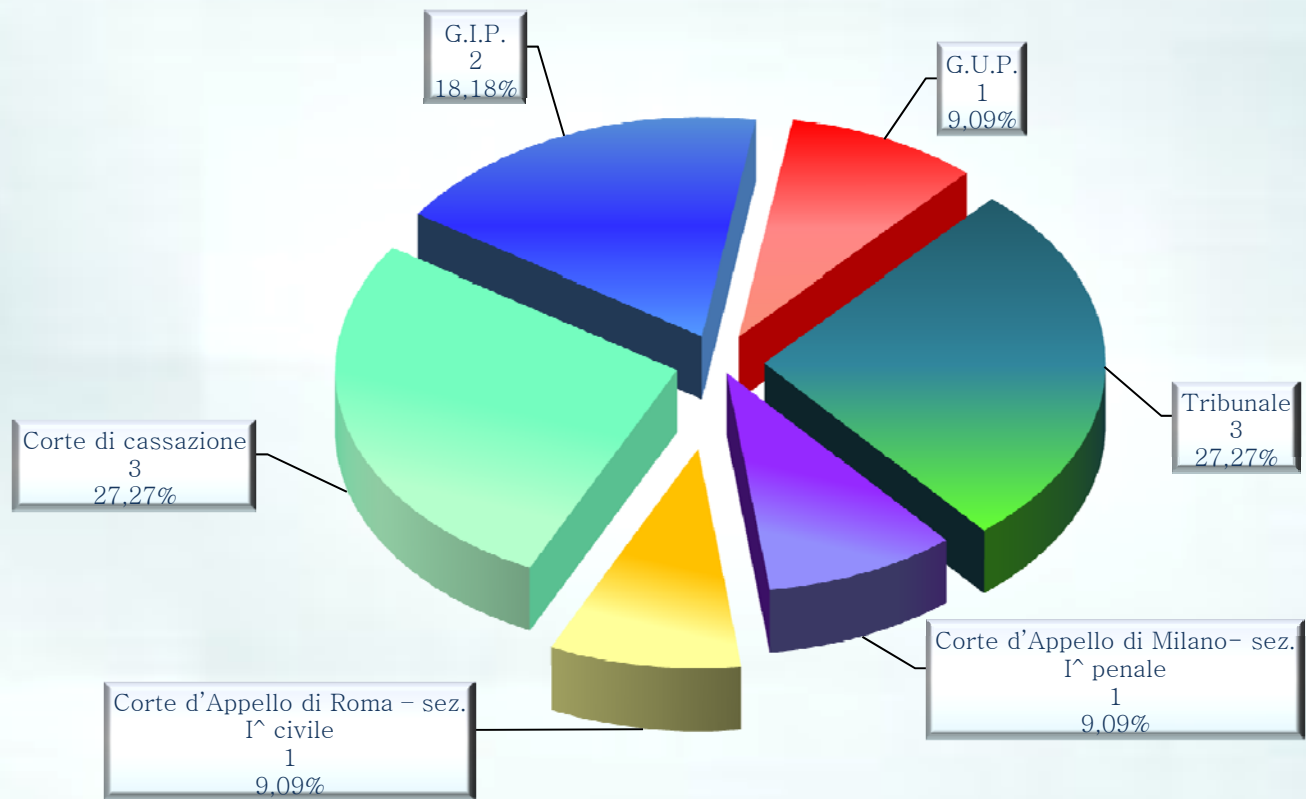
Pronunce - tipologia

Anno 2011



Le decisioni vengono quasi sempre assunte con la forma della sentenza. È solo in casi pronunce di improcedibilità o di manifesta inammissibilità che la fase di merito del conflitto si è conclusa con una ordinanza.

GIUDIZI PER CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO
Partecipazione al conflitto in qualità di ricorrente
(per ricorsi decisi)
Anno 2011



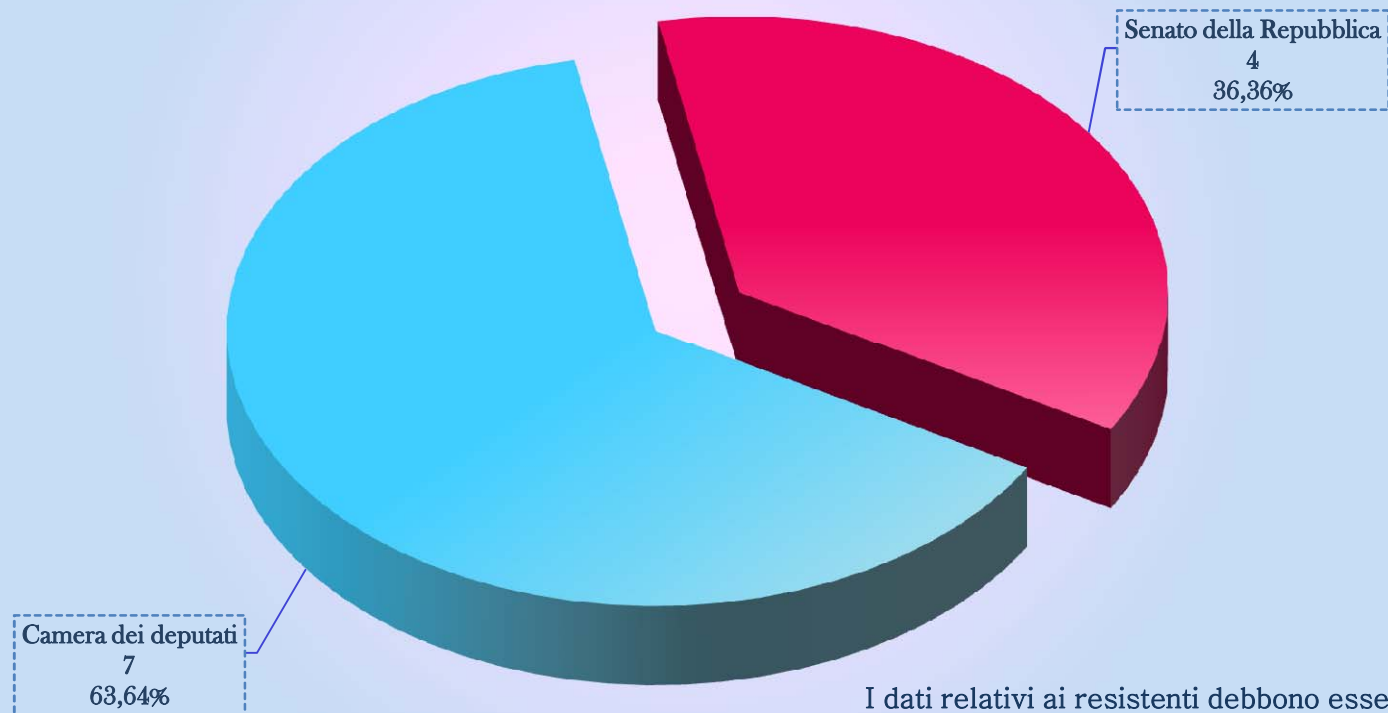
I ricorsi proposti provengono tutti dalla magistratura.

GIUDIZI PER CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO

Partecipazione al conflitto in qualità di resistente

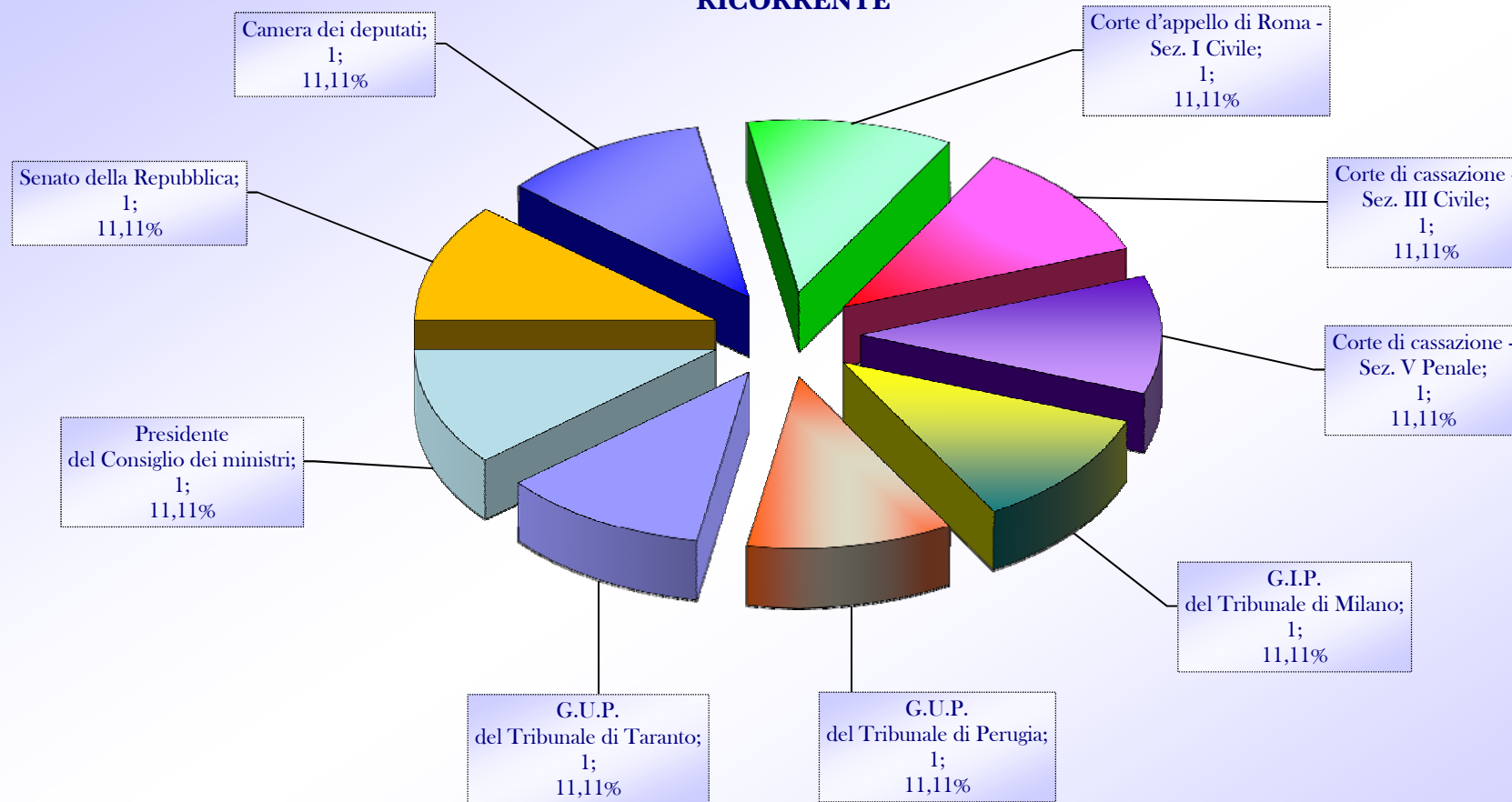
(per ricorsi decisi)

Anno 2011



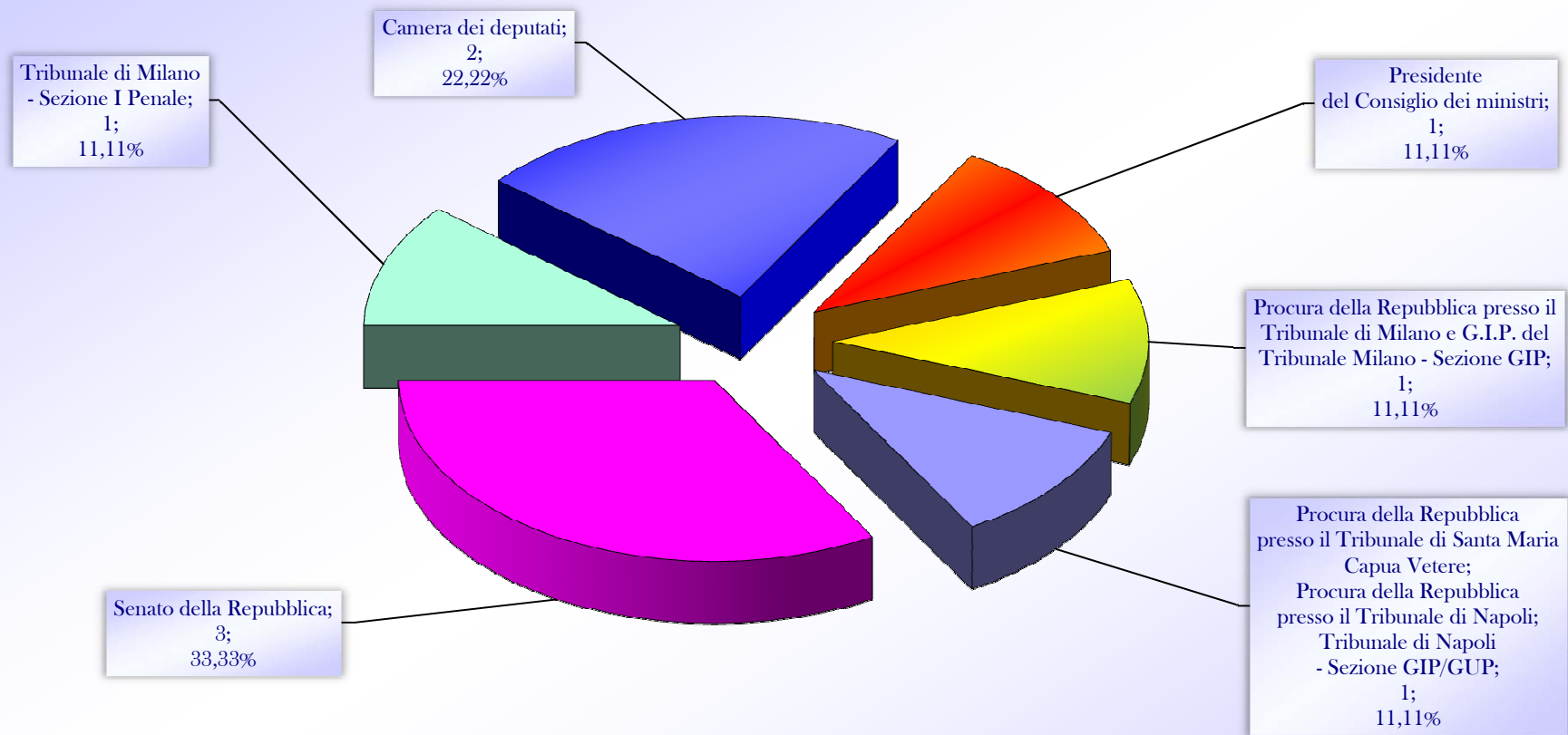
I dati relativi ai resistenti debbono essere letti alla luce di quelli dei ricorrenti, al fine di confermare la centralità, nel conflitto tra poteri, delle problematiche connesse ai rapporti tra potere legislativo e potere giudiziario.

**GIUDIZI PER CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI
(FASE DI MERITO)
ANNO 2011 - Pervenuti
RICORRENTE**



Si registra, rispetto all'anno 2010, un decremento percentuale dei conflitti proposti dall'autorità giudiziaria (dal 100% al 66,67%), mentre si registra un incremento in termini assoluti dei conflitti tra poteri rispetto all'anno 2010 (da 6 a 9).

**GIUDIZI PER CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI
(FASE DI MERITO)
ANNO 2011 - Pervenuti
RESISTENTI**

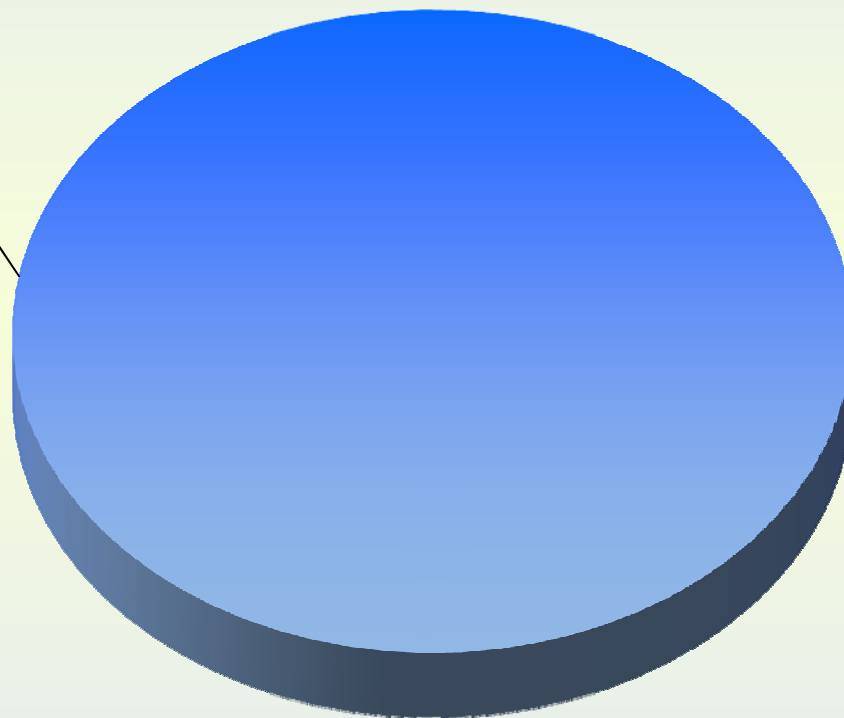


GIUDIZI PER CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI

Poteri in conflitto

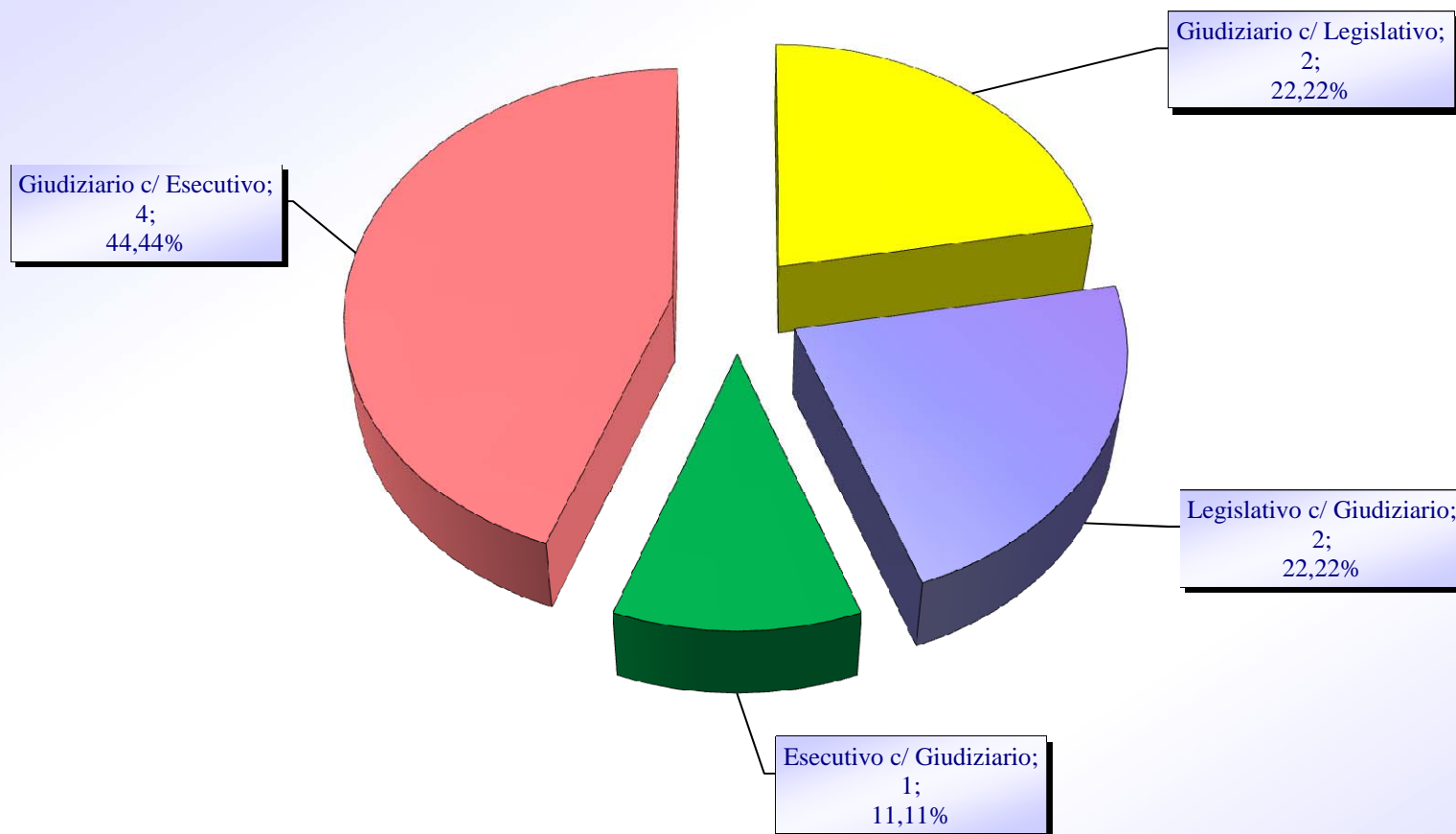
Pronunce rese nell'anno 2011

Organi del potere giudiziario
c/Organi del potere legislativo
11
100,00%



Tutti i conflitti hanno visto la contrapposizione tra organi politici e magistratura.

**GIUDIZI PER CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI
(FASE DI MERITO)
ANNO 2011 - Pervenuti
POTERI IN CONFLITTO**



Si rileva un decremento in termini percentuali rispetto all'anno 2010 dei conflitti proposti dall'Autorità giudiziaria contro il potere esecutivo e/o legislativo (dal 100% al 66,67%).